

1/07



STAMPA DELLA
COMUNITA' DI
MAZZANO



STAMPA DELLA COMUNITÀ DI MAZZANO

notiziario a cura dell'Amministrazione Comunale di Mazzano
reg.trib. n. 16 del 27/05/2006
nuova serie, anno XVI, inverno 2006 - numero 4

Direttore responsabile: Roberta Goffi

Comitato di Redazione:

Roberta Goffi / caporedattore - Andrea Croxatto / vicecaporedattore
Alessandro Messedaglia / redattore - Alessandro Chiarini / fotografo
Luigi Elisetti / sindaco - Ferdinando Facchin / vicesindaco
Roberto Tominelli / Assessore all'informazione
Andrea Tommi / capogruppo Vivere Mazzano
Maurizio Franzoni / capogruppo Nuovo Impegno per Mazzano

Progetto grafico: studio RODIGHIERO associati - WWW.SRA.IT
Art director: Max Rodighiero

Impaginazione e Stampa: MADIR - Cliiverghe
chiuso in redazione il 23 marzo 2007

Per inserzioni pubblicitarie su questa testata
contattare il numero telefonico **030.2629680**

Per contattare la redazione;
stampa@comune.mazzano.bs.it

- P.04 CAMBIAMENTI CLIMATICI**
Salvare il pianeta non è impossibile. Titanico... ma non impossibile
- P.07 PROTOCOLLO TRA COMUNE E SINDACATI**
Attivata la convenzione, ma attenzione alla documentazione
- P.08 DISPENSARIO FARMACEUTICO**
Ora il sogno è davvero realtà
- P.11 OPERAZIONE PARCO PULITO**
Insieme rimboccandosi le maniche
- P.12 ECOLOGICAMENTE**
Spegni la luce, accendi il sole
- P.14 EDUCARE IN MODO FRUITIVO**
“Il Teatrino Elettronico” e “Schermi d’Animazione”
- P.18 SUOR PAOLA COSTANZI**
Una luce sempre accesa
- P.20 IL VOLONTARIATO DI CASA**
C.O.S.P. sempre attivo partendo dalla formazione
- P.23 BOTEGHÈR, ARTE E MESTIERE**
Luigi Albin e Lino Confortini commercianti del novecento
- P.26 COMMERCIO MAZZANESE**
Dalla bottega di frazione al centro commerciale: parola agli esercenti
- P.39 PICCOLI CICLISTI CRESCONO**
Intervista a Lorenzo Fantoni, presidente della S.C. Mazzano
- P.40 MILLEPIEDI... SI MARCIA!**
Quarta edizione sul Monte Marguzzo
- P.42 MAZZANO IN BREVE**
- P.45 INFORMAZIONI UTILI**

CAMBIAMENTI CLIMATICI

SALVARE IL PIANETA NON È IMPOSSIBILE. TITANICO... MA NON IMPOSSIBILE

La stagione invernale, da poco conclusa, è apparsa a tutti anomala.

A memoria d'uomo, non si erano mai registrate temperature così elevate ed una scarsità di precipitazioni, soprattutto di quelle nevose.

Fonti autorevoli (cito "Il sole 24 ore" di giovedì 8 marzo 2007 che riporta i dati diffusi dalla Protezione civile) scrivono che *"... nell'inverno che sta finendo è piovuto dal 20 al 40% in meno rispetto alla media e che in montagna la neve è uno strato esile (10 - 60 cm), meno della metà rispetto all'inverno dell'anno scorso (25 - 150 cm)..."*.

Quand'ero ragazzo e controllavo il bollettino della neve tra Folgarida e Madonna di Campiglio, registravo livelli compresi tra i 200 e i 300 cm di neve.

I dati degli ultimi mesi sono sconcertanti. I fiumi (il Po, l'Adige, l'Arno, il Tevere, ecc.) hanno subito una riduzione delle loro portate, che oscilla tra il 40 e il 60%.

L'Enel ha già diminuito del 20% la produzione di energia idroelettrica.

Si preannuncia, inoltre, un'estate torrida, che non troverà compensazione nelle riserve idriche d'alta quota.

Sono queste acque che alimentano il fabbisogno estivo, quando il granoturco della pianura soffre la sete, i condizionatori e i banchi frigo dei mercati marciano a tutta potenza e le centrali termoelettriche lungo il Po non riescono a trovare acqua per raffreddare gli impianti.

Che succede? Che fare?

Sono interrogativi a cui non è facile dare risposte.

Negli ultimi tempi, quotidiani e programmi televisivi hanno più volte richiamato la nostra attenzione sul cosiddetto "effetto serra", provocato dall'uso eccessivo dei combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale) e dalle conseguenti pesanti emissioni di biossido di carbonio (CO₂), aggravate da azioni inconsulte dell'uomo, come le attività di deforestazione.

L'aumento della concentrazione del biossido di carbonio nell'atmosfera è misurato e documentato con grande precisione sia per il passato recente, sia anche (in modo più indiretto) per un passato più lontano.

La concentrazione di questo gas è salita da un valore di circa 280 ppm (parti per milione) in epoca preindustriale alle 360 ppm di oggi e la continuazione delle attuali tendenze, per quanto riguarda l'emissione di CO₂, porterebbe ad un raddoppio della sua concentrazione nell'atmosfera rispetto a prima della rivoluzione industriale (ossia, da 280 a 560 ppm) nei prossimi 50-60 anni; secondo i modelli di clima globale ritenuti più affidabili, a questo aumento corrisponderebbe un riscaldamento globale di 2° - 3° C. (da COLOMBO U., Energia, ed. Donzelli, 1996, pp. 96-98).

Ed è ciò che si è già cominciato a registrare sul pianeta negli ultimi anni.

Che fare?

Per affrontare il problema è necessario, innanzi tutto, rimuovere da noi due atteggiamenti ugualmente negativi: continuare a far finta di niente, con "la testa nella sabbia", e lasciarsi prendere dal panico e dal catastrofismo. È più utile,

invece, ed efficace un atteggiamento di consapevolezza critica, d'impegno attivo e mirato, di innovazioni e di modificazioni, che intervengano:

- sull'educazione ambientale rivolta soprattutto alle nuove generazioni, ma anche agli adulti;
- sulla riduzione dei consumi (individuali e collettivi) di risorse, di beni, di acqua e di energia;
- sulla ricerca scientifica e sull'impiego di fonti energetiche alternative e rinnovabili;
- sui sistemi della mobilità, del traffico e dei trasporti (poiché quelli attuali incidono per il 75% sull'inquinamento globale dell'atmosfera);
- sui processi produttivi e industriali (anche il mondo dell'impresa deve raccogliere questa sfida).

Compito non facile, ma ineludibile per tutti, se vogliamo conservare e consegnare a figli e nipoti un pianeta salubre, in cui sia consentita la vita dell'uomo e di ogni essere vivente. La sfida è titanica, ma non impossibile; urgente e senza eccezioni per nessuno, se è vero, come ha scritto Umberto Colombo, scienziato e ministro dell'Università e della ricerca scientifica nel Governo Ciampi, che per salvare il pianeta, e quindi anche l'Umanità, *"... è necessario uno sforzo gigantesco di riorientamento della ricerca scientifica e tecnologica e degli investimenti, ma anche un vero e proprio cambiamento culturale, che porti all'assunzione, da parte di ciascuno, di responsabilità a un tempo globali e intergenerazionali..."*.

Luigi Elisetti





PROTOCOLLO TRA COMUNE E SINDACATI

ATTIVATA LA CONVENZIONE, MA ATTENZIONE ALLA DOCUMENTAZIONE

L'impegno dell'Assessorato ai Servizi sociali a favore degli anziani si concretizza attraverso il Protocollo d'intesa tra il Comune di Mazzano e le organizzazioni sindacali dei pensionati bresciani Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil.

“Si sono già tenute due assemblee informative nelle frazioni di Molinetto e Mazzano per spiegare in cosa consista tale protocollo – informa l'Assessore ai Servizi Sociali Maria Teresa Pezzotti – ed oggi come allora ci terrei a sottolineare un aspetto importante: per poter beneficiare dei rimborsi economici che l'Amministrazione si è impegnata ad attivare, quali le spese sanitarie e le utenze domestiche, il richiedente deve avere due requisiti fondamentali: rientrare nei parametri Isee e presentare la documentazione (ricevute, fatture, scontrini...) della spesa sostenuta”.

Quando si parla di tenere da parte le pezze giustificative di ciò che si è sborsato per fare una visita specialistica, per acquistare medicinali, per pagare luce, acqua, gas, energia elettrica, tasse dell'igiene urbana, parliamo tutti la stessa lingua, invece la parola Isee forse non è di facile comprensione. L'Isee è l'Indicatore Situazione Economica Equivalente, in altre parole nient'altro che un numero che identifica la posizione sulla scala economica/sociale della persona che ne richiede il suo calcolo. Se una volta questa posizione era data dalla semplice dichiarazione del reddito, ora ci sono altre componenti che entrano in gioco: numero dei membri facenti parte del nucleo familiare, la casa di proprietà e i terreni, il canone d'affitto, il reddito annuale, i beni mobili. Il suo calcolo – necessario per poter valutare l'idoneità o

meno per l'accesso al contributo – può essere fatto presso il proprio patronato oppure presso l'ufficio dei Servizi sociali del Comune. Entrando nello specifico la convenzione prevede quanto qui di seguito esposto:

TICKETS SANITARI

Ai cittadini residenti, rientranti in una situazione economica pari o al di sotto del limite Isee di 9.600 euro, verrà concesso un contributo fino all'80% della spesa sostenuta, a parziale copertura della stessa. Questo contributo verrà applicato su tutti i tickets pagati per visite specialistiche, per la diagnostica strumentale, per la quota richiesta sulle ricette e sui farmaci di fascia C. È necessaria la presentazione della seguente documentazione:

- per i medicinali: copia della ricetta medica timbrata dalla farmacia con relativa fustella e scontrino di cassa originale;
- per la diagnostica e le visite specialistiche: ricevuta fiscale comprovante l'avvenuto pagamento per la visita o l'esame.

SPESE UTENZE DOMESTICHE (luce, energia elettrica, acqua, tassa igiene urbana).

Alle persone singole e al nucleo familiare rientranti in una situazione economica pari o al di sotto del limite Isee di 9.600 euro sarà erogato un contributo economico come rimborso parziale della spesa sostenuta per le utenze domestiche, fino ad una quota massima un tantum di 350 euro.

È necessaria la presentazione delle ricevute di pagamento dei bollettini Asmea o di fatture per acquisto combustibile, relative all'anno 2006.

Roberta Goffi

DISPENSARIO FARMACEUTICO

ORA IL SOGNO È DAVVERO REALTÀ

Ebbene sì, la tanta attesa sede farmaceutica delle frazione di Mazzano è stata inaugurata il 30 dicembre scorso ed aperta il 2 gennaio. “Finalmente” è la parola più frequente che sento pronunciare dai mazzanesi. Quest’ultimi non nascondono l’eterno disagio che la posizione geografica dell’abitato di

MAURIZIO FRANZONI PER “NUOVO IMPEGNO PER MAZZANO”

L’inaugurazione del dispensario farmaceutico nella frazione di Mazzano rappresenta l’emblematico esempio di un risultato auspicato e perseguito da tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale. Risultato forse da taluni ritenuto più probabile, fino al punto di includerlo nel programma elettorale, e da altri meno, ma non per questo non considerato essenziale o non meritevole di un impegno prioritario.

Si tratta dunque di un obiettivo condiviso, come dimostrato dalla posizione unanimemente espressa dal Consiglio comunale. Obiettivo del resto che, come tutti quelli che apportano un miglioramento dei servizi offerti alla collettività, e per di più a “costo zero” per l’amministrazione (o quasi), altro non possono essere se non condivisi. In attesa quindi che il dispensario, fugati - ci auguriamo - i dubbi di legittimità da taluno avanzati in sede giudiziaria, possa divenire una vera e propria farmacia in pianta stabile, sarà utile ed opportuno che anche il servizio medico sia reso più adeguato ai fabbisogni dell’utenza (purché, anche in questo caso, e a maggior ragione, a “costo zero” per l’Amministrazione).

Mazzano ha sempre recato alla numerosa popolazione anziana, soprattutto se il problema consisteva nel procurarsi i medicinali. Giuseppe Savoldi e Licinio Nicolini, rispettivamente rappresentanti dei pensionati Cgil e Cisl, esternano la loro soddisfazione per il traguardo raggiunto: *“E’ da una vita che si voleva la sede farmaceutica qua a Mazzano! Considerando che abbiamo superato le duemila unità e che la popolazione anziana è la più numerosa, la questione non poteva essere protratta oltre. Come rappresentanti sindacali ci siamo fatti portavoce delle esigenze dei nostri concittadini e finalmente la nuova Amministrazione ha avuto la sensibilità di venirci incontro”*. Dello stesso parere è Cesare Zanola, esponente del comitato della frazione: *“Gli anziani non devono più aspettare che il parente o qualche vicino automunito gli faccia il favore di passare in farmacia. Ora possono essere autonomi e se serve qualcosa d’urgente, posso acquistarlo subito senza dipendere dagli altri”*. La farmacia di Mazzano è stata un obiettivo del programma elettorale dell’Amministrazione in carica, ma ha anche trovato consenso da parte dell’opposizione: ad ottobre 2004 fu infatti deliberata all’unanimità la richiesta inoltrata alla Regione di revisione della pianta organica delle farmacie sul territorio comunale. *“Le motivazioni della richiesta – commenta l’Assessore al Bilancio, Salvatore Mosca – erano supportate dall’esigenza di dare alla frazione di*



Mazzano un'assistenza farmaceutica facendo riferimento ai problemi riscontrati: aumento della popolazione, presenza di tanti anziani, lontananza e difficile accesso alle altre farmacie a causa di una viabilità sostenuta, venir meno di un'autonomia abbastanza consolidata. Nella parte storica di Mazzano, infatti, vi sono servizi, piccole attività commerciali, la parrocchia che già configurano la frazione come entità indipendente dalle altre due. Il fatto che mancasse la farmacia la rendeva autonoma fino ad un certo punto". L'iter burocratico è durato più di due anni: dapprima la Regione ha deliberato a luglio 2005 l'istituzione della terza farmacia, mentre a marzo 2006 ha decretato l'istituzione del dispensario con l'affidamento della gestione alla dott.ssa Cesarina Simeoni Piazzini. Come si diceva già nel numero precedente della "Stampa", per ora si tratta di un dispensario; questo vuol dire che, prima che possa diventare farmacia a tutti gli effetti, deve figurare come la succursale di una farmacia vicina (in questo caso è quella di Virle), pertanto non sarà aperto tutti i giorni, solo dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00) e non potranno essere prodotti farmaci in loco.

L'Assessore Mosca e l'Assessore ai Servizi Sociali Maria Teresa Pezzotti sono concordi nell'esprimere la loro soddisfazione per "aver dato un servizio ai cittadini, in particolare alla popolazione anziana e disagiata".

Roberta Goffi

I MEDICI DI MAZZANO FRAZIONE

Cesare Zanola, esponente del comitato della frazione, mette in evidenza un problema sentito dai cittadini, vale a dire quello riguardante i medici prestanti servizio presso gli ambulatori di Mazzano: "Sulla sede di Mazzano sono state destinate solo sei ore ambulatoriali; ci sembrano poche! Ci piacerebbe avere un medico fisso...chissà, forse un giorno".

L'Assessore ai Servizi Sociali, Maria Teresa Pezzotti, così spiega la situazione: "Nei primi mesi del 2004 i medici di base esercitanti presso l'ambulatorio comunale di Mazzano decisero di svolgere la professione soltanto nei loro ambulatori principali localizzati a Molinetto e Cilliverghe. Al momento dell'insediamento dell'Amministrazione in carica, veniva svolto a Mazzano frazione solo un servizio ambulatoriale di due ore da parte di un unico medico. Il nostro impegno è stato quello di potenziare il numero di ore attraverso la disponibilità di un altro medico che, inizialmente, effettuava solamente due ore; ora invece, in seguito all'aumento dei mutui, è presente tre giorni su sette per quattro ore. I cittadini di Mazzano hanno la possibilità di scegliere il dottore fra quelli disponibili nella sede della frazione e di poter recarvisi in quattro giorni diversi della settimana sui quali sono state distribuite le sei ore ambulatoriali.

Ricordo inoltre che presso l'ambulatorio di Mazzano è presente il pediatra cinque giorni alla settimana per sette ore complessive".





OPERAZIONE PARCO PULITO

INSIEME RIMBOCCANDOSI LE MANICHE

Il nostro è un pianeta che soffre, è inutile negarlo. Lo avvertiamo quando i telegiornali ci parlano di cambiamenti climatici o di cappe di smog che opprimono le nostre città costringendoci a lasciare a casa l'auto per qualche domenica.

La criticità della situazione ambientale è ben più complessa di quanto riusciamo a percepire in prima persona o attraverso i media; per mettere un po' più il naso nel problema basta leggere le notizie che provengono dai bollettini informativi del settore: navi che naufragano con rifiuti tossici, aumento esponenziale di polveri sottili nelle città del nord Italia, terreni agricoli contaminati da idrocarburi e metalli pesanti, legalizzazione della pesca del novellame (accade in Sicilia con un decreto regionale) e via discorrendo. Il nemico numero uno per l'ambiente non è altro che l'uomo, cioè noi, noi abitanti della Terra e, in una visione più ristretta, abitanti del nostro paese, del nostro orticello... come si suol dire. Eppure, anche ciò che è circoscritto ha la sua valenza; rispettare il territorio in cui si vive e riappropriarsene attraverso delle azioni di pulizia e piantumazione vuol dire prendersene cura e contribuire a contrastare in qualche modo lo sfruttamento della natura e delle sue risorse.

L'Assessorato all'Ecologia ha come obiettivo quello di far sì che i cittadini di Mazzano vivano e sentano loro il territorio attraverso la tutela e la valorizzazione di alcune aree. "Operazione Parco Pulito" 1° (tenutosi

a Mazzano il 10 marzo) e 2° atto (del 24 marzo a Ciliverghe) sono un tentativo di sensibilizzazione verso il rispetto e la cura dell'ambiente; le due iniziative sono estese a tutta la popolazione, ma trovano un appoggio concreto nei gruppi Alpini, in quelli ambientalisti come "Osservatorio ambientale" e "Amici dell'ambiente" ed i volontari delle parrocchie di Mazzano, Molinetto e Ciliverghe.

Alberto Ventura, capogruppo degli alpini di Ciliverghe, commenta così l'evento:

"Tutti e tre i gruppi alpini di Mazzano hanno la propria sede e sono responsabili della pulizia dell'area intorno ad essa. Il parco extraurbano di Ciliverghe è molto esteso, con l'aiuto di altri volontari siamo riusciti a recuperare una zona in più invasa dai rovi. 'Operazione parco pulito' è un'opportunità che l'Amministrazione ci dà per curare e sistemare il parco insieme ad altre persone condividendo la fatica e il piacere di stare insieme. Penso che simili azioni vadano dirette anche verso altre aree del comune".

"Osservatorio ambientale", associazione di liberi cittadini di Mazzano che si interessa di varie problematiche relative all'ambiente, sostiene con entusiasmo "Operazione parco pulito" e "Puliamo il monte": *"Iniziative di questo tipo sono le benvenute – chiosa il portavoce del gruppo Raffaele Forgiione – poiché non ci si deve mai stancare di tenere alta l'attenzione sulle questioni ambientali. Voglio dare atto all'assessore Ferdinando Facchin di aver fatto un buon lavoro; l'anno scorso molte persone hanno dato un contributo fattivo impegnandosi a*



SPEGNI

la LUCE

ACCENDI
il SOLE



comune di mazzano assessorato all'ecologia e allo sviluppo sostenibile (030 2721023)

opera di Patrizia Sterzi - 1^a classificata
concorso: "un manifesto per l'ambiente"
categoria risparmio energetico
anno 2005/2006 - classe 3D - "A. Fleming"



pulire ed abbellire il nostro territorio. Penso che lo scoglio principale sia vincere l'apatia diffusa della gente che spesso non vive il paese e se ne sta per la maggior parte del tempo chiusa in casa. Ritengo inoltre che ci siano alcuni temi contingenti ed importanti come il traffico sostenuto, gli impianti industriali impattanti della nostra zona da affrontare con urgenza. Dobbiamo infatti porci la domanda fino a che punto il nostro territorio può sopportare i danni che deriveranno dall'inquinamento e dall'utilizzo delle poche zone verdi rimaste". Anche gli "Amici dell'ambiente" sono sempre presenti quando si tratta di dare una mano per il verde; nati alcuni anni fa su sollecitazione della vecchia Amministrazione per tenere pulito il parco di Ciliverghe, non possono che essere attivi sostenitori delle proposte dell'assessorato all'Ecologia: "Le iniziative di pulizia sono lodevoli – dichiara il rappresentante dell'associazione Sguàizer Luigi – tuttavia mi sembra che i cittadini mazzanesi non si sentano più di tanto coinvolti. Si fa presto a dichiararsi ecologisti, ma quando si tratta di pulire ci ritroviamo in pochi. La nostra associazione è composta da cacciatori e noi in prima persona abbiamo interesse a far sì che l'ambiente rimanga tale. Penso che la gente manchi di sensibilità ecologica e penso anche che gli stessi contadini di Mazzano non facciano



PROGETTO "... E TUTTI GIÙ PER TERRA"

L'obiettivo principale del progetto è dare ai bambini la possibilità di crescere all'interno della propria comunità in modo attivo e partecipe prestando attenzione alle diverse problematiche che richiedono risorse e soluzioni personali, sviluppando le loro capacità di leggere, scrivere, disegnare, progettare, costruire e collaborare.

"Giochiamo con il parco!"

(scuola dell'infanzia)

"Adottiamo un parco!"

(scuola primaria)

esposizione del progetto:

Ciliverghe	11-17 maggio 2007
Molinetto	18-24 maggio 2007
Mazzano	25-31 maggio 2007

"Progettiamo un parco!"

(scuola secondaria di primo grado)

indetto bando di concorso per la progettazione di un parco situato nel territorio comunale.

di certo un favore all'ambiente a continuare ad sradicare gli alberi dei loro campi". Vicesindaco Facchin, che valore assume questo tipo di iniziative per la comunità? "Le attività di promozione e di salvaguardia dell'ambiente attraverso giornate di volontariato ecologico come 'Puliamo il Mondo', in collaborazione con Legambiente e rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado 'A. Fleming' nel mese di settembre a Molinetto, ed 'Operazione Parco Pulito', a Mazzano e a Ciliverghe, sono appuntamenti importanti per la nostra comunità. Il fine di queste iniziative è promuovere il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente attraverso obiettivi 'educativi' in grado di evidenziare il ruolo attivo dei cittadini sulle tematiche ambientali, il tutto in un clima di divertimento e piacere dello stare insieme".

Roberta Goffi

EDUCARE IN MODO FRUITIVO

“IL TEATRINO ELETTRONICO” E “SCHERMI D'ANIMAZIONE”

Già nel numero scorso accennavamo alla peculiare e poliedrica identità assunta quest'anno dal progetto “...E tutti giù per terra”, iniziativa a sfondo ecologico, culturale, didattico che ogni anno gli Assessorati all'Ecologia, alla Pubblica Istruzione, alla Cultura e la stessa Biblioteca comunale propongono agli studenti dei plessi scolastici mazzanesi. Oggi più che mai il progetto dispiega le ali della sua ingerenza, allunga le spire dei suoi coinvolgimenti, ramifica e affonda le radici della sua proposta formativa in terreni culturali ed espressivi la cui incredibile fertilità si deve all'alchemica sinergia tra “luoghi” educativi sapientemente decentrati. Pigiando sull'acceleratore, “...E tutti giù per terra” coinvolgeva tutti gli studenti del territorio in un percorso formativo attorno al tema del “parco”, che poi si allargava a quello del “giardino”, del “campo” e a tutti quegli spazi che i bambini dovrebbero sentir propri, vagheggiando il meraviglioso sogno di una natura antropizzata, ritagliata a misura d'uomo nel rispetto di entrambi. Il progetto inaugurava poi una collaborazione a lunga gittata con la Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva “Aldo Cibaldi” di Rezzato: fertile liaison che se da un lato si concretizzava nella mostra “Nei Giardini del Mondo” - per illustrarci come i bambini di 47 Paesi del globo concepiscano e abbiano rappresentato la “loro” idea di parco -

dall'altro aveva il suo fiore all'occhiello nell'ambiziosa iniziativa dedicata alla Scuola dell'infanzia. Per i bimbi di cinque anni, infatti, era previsto un laboratorio di produzione audiovisiva finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio d'animazione sul tema del giardino. A dirigere il laboratorio pensava Vincenzo Beschi, videoartista della Pinacoteca di Rezzato e membro dell'associazione bresciana AVISCO (Audiovisivo Scolastico). Da venticinque anni “Vinz” (chiamatelo così, o sono guai!) lavora con l'audiovisivo d'animazione nell'ambito della didattica, sperimentando con gli studenti percorsi di ricerca intorno ai possibili rapporti tra immagine e suono, al fine di accompagnare i ragazzi a una più consapevole fruizione dell'offerta massmediatica. *“Se all'usuale passività della fruizione audiovisiva si affianca la dimensione prettamente attiva della produzione – assicura Vinz Beschi – il ragazzo sviluppa non solo un incontenibile interesse verso l'oggetto della sua produzione, ma affina soprattutto la sua criticità in fase fruitiva. Il risultato di laboratori come questo è l'innalzamento da parte dei giovanissimi di un filtro costruttivo tra sé e il bombardamento massmediatico a cui quotidianamente si sottopongono. Il programma con le scuole di Mazzano scaturisce dalla locale Biblioteca e dal precipuo interesse, fra gli altri, di Roberta Zizioli. Il tutto si è intitolato ‘Teatrino Elettronico – dal libro al video’. Si tratta di un laboratorio sull'uso della*



telecamera in funzione di una breve narrazione con figure ritagliate o pupazzi tridimensionali animati manualmente, tratta dal racconto di Oscar Wilde 'Il Gigante Egoista'. In questo progetto i bambini raccontano una storia visualizzando nel 'teatrino' della televisione le immagini e le sequenze della narrazione. Gli incontri sono suddivisi nelle quattro scuole dell'infanzia mazzanesi per un totale di circa 130 ragazzi. Tecnicamente, si tratta di un video d'animazione realizzato con la ripresa a passo-uno. Significa che inizialmente i ragazzi e gli insegnanti hanno realizzato a mano i materiali utili per la narrazione. A questo segue la fase tuttora in corso della ripresa, fotogramma per fotogramma, delle diverse posizioni dei materiali e la registrazione delle voci, lavoro svolto interamente dai bambini col mio supporto. Il tutto si conclude con il montaggio audiovisivo svolto in studio da me e dal mio staff. Il prodotto finito sarà un corto d'animazione in digitale di circa 5/6 minuti, che presenteremo pubblicamente a fine maggio". Una simile, ambiziosa iniziativa si è inserita alla perfezione nel contesto del primo Festival Internazionale

"Schermi d'Animazione – CinqueNovanta", promosso dalla succitata Pinacoteca Internazionale di Rezzato - da un'idea della dott.ssa e direttrice Elena Pasetti, che ne ha curato anche la direzione artistica - dalla CIAS e AVISCO. Un festival che per la prima volta ha coinvolto i capolavori della storia del cinema d'animazione e le produzioni d'eccellenza dei "cartoni" realizzati a scuola o in ambito educativo, riflettendo sulle opportunità espressive e formative della produzione audiovisiva nelle diverse età e ordini di scuola. Svoltasi tra proiezioni e conferenze dal 19 al 24 marzo, l'incredibile manifestazione rezzatese ha richiamato diverse realtà culturali italiane, fregiandosi, tra gli altri, di nomi d'eccellenza come Giuseppe Laganà, Enzo D'Alò e Bruno Bozzetto. Numerosi i Comuni bresciani coinvolti nel circuito di proiezioni, tra cui proprio Mazzano, che ha ospitato nella giornata del 20 marzo scorso una serie di 44 corti d'animazione provenienti da ogni angolo del mondo, offerti al mattino agli studenti e la sera al pubblico.

Alessandro Messedaglia

*Qual è il comune di provenienza
della maggior quantità di
Grana Padano grattugiato
degustata nel mondo?*



*il Comune di
Mazzano*

MAZZANO ●



MEDEGHINI CAMBIA LA FORMA MA NON IL GUSTO!

SUOR PAOLA COSTANZI

UNA LUCE SEMPRE ACCESA

“Abbiamo trovato morta nel suo letto, apparentemente addormentata, suor Maria Paola!”.

Verso le ore 13 del 30 dicembre dello scorso anno, quando in Perù spunta il giorno, come un vero ciclone giunge la telefonata di suor Giacomina, per dare il triste annuncio della scomparsa di suor Paola, al secolo Livia Alda Costanzi, colpita improvvisamente nella notte da un ictus.

Lina Chiappa, cugina affezionata a suor Paola (nata a Molinetto nel 1943), svela un poco commossa, come se fosse ieri, una marea di ricordi legati ad una persona che all'età di 54 anni, dopo trent'anni di lavoro nella scuola materna di Ospiate - comune autonomo nella grande periferia della city milanese - non ha seguito la strada comoda della pensione, ma è partita, per ricominciare tutto daccapo, come missionaria, in Perù, in una terra poverissima, senza case e acqua.

“All'età di tre anni mia cugina ha perso la mamma – dice Lina, mentre ci fa vedere un recente filmato di suor Paola che parla ai fedeli in buona lingua spagnola – e nel 1963 ha preso i voti presso la congregazione ‘Piccole figlie del Sacro Cuore di Gesù’ di Sale, provincia di Alessandria e diocesi di Tortona, conosciute per la sua permanenza e ospite negli anni dell'infanzia e della prima adolescenza. Dopo aver insegnato a Ostiate, ha destinato nove anni della sua vita nella parrocchia di Pequena Belen di Chancay, a 80 km da Lima: nel 1997 la congregazione le ha chiesto di andare in Perù ad aprire una prima missione. Lei è partita, ha imparato la lingua del posto e si è rimboccata le maniche”.

La fede dà la forza a chi si trova ad operare in Paesi lontani, poveri, dove le ingiustizie

sociali per secoli hanno lasciato il segno. *“Suor Paola raccontava alcuni episodi raccapriccianti di bambini abbandonati dai genitori, vittime indifese del sistema, che venivano investiti in mezzo alla strada dai mezzi che passavano, e lasciati lì. Un orrore. Allora lei si è preoccupata di raccogliarli e di dargli una casa”.* Attraverso l'Onlus Assopromi (associazione sostegno progetti missionari) di Ospiate, di cui Ornella Landriani è presidente, nel 1999 sono stati raccolti 35 milioni dall'Amministrazione comunale di Ospiate per costruire aule per i bambini in una struttura già esistente, l'attuale Pequena Belén (Piccola Betlemme). Nel 2004 suor Paola ha ricevuto dal Presidente della Regione Lombardia il “Premio per la pace 2004”, e nel 2005 la “Coppa di Nestore: messaggera di pace” a Lacco Ameno d'Ischia. *“Dopo il decesso, a mia cugina in Perù hanno fatto quasi un funerale di Stato – continua Lina Chiappa – perché le hanno dedicato tre giorni di funerali e hanno trasportato la salma per tre chilometri sulle spalle. Era già tutto pronto per la sua sepoltura in Perù, quando in accordo con la Madre generale, noi parenti abbiamo proposto di trasferirla nel cimitero in cui riposano tutti coloro che le furono cari. Per questo motivo è sepolta nel cimitero di Molinetto.*

Ovunque suor Paola aveva costruito rapporti di amicizia e aveva diffuso speranza, educazione, fede. Era una persona molto dolce, altruista e, nello stesso tempo, decisa. Sempre al servizio degli altri con umiltà e laboriosità. Aveva anche il senso dell'educazione verso i grandi e i piccoli. Oggi, grazie a lei, tanti giovani hanno avuto un'istruzione. Tenace, suor Paola, tanto che è riuscita ad ottenere concessioni importanti dai



politici locali per migliorare la vita della povera gente. E pensare che stavamo aspettando suor Paola a casa nostra per riabbracciarla...

Anche Don Angelo Chiappa, fratello della signora Lina e cugino per parte materna di suor Paola, ci porta testimonianze preziose. Nei suoi scritti inviati dal Perù al Carmelo di Lodi, Suor Paola ripeteva: *“Sempre mi affido alle preghiere di tutti voi e vi ringrazio di cuore; sono efficaci: sentiamo la vicinanza e la condivisione nei problemi e questo ci fa sentire meno pesanti”*.

Don Angelo elenca un ordine di valori sui quali suor Maria Paola ha costruito la sua vita di donna e di religiosa: i bambini, la donna, la famiglia, la comunità, la vita religiosa.

“I bambini li voglio belli, me li dovete portare splendenti”, diceva suor Paola alle mamme di Ospiate e di Pequena Belen. *“A me chiedeva consulenze istituzionali e pedagogiche – osserva don Angelo – e capivo dalle richieste che per lei dare un inizio di vita di qualità ai bambini era una sorta di santa ossessione. A volte l’aiutavo a pianificare le sue ‘voglie di riuscirci’ d’impeto. La donna. Impegnatissima a far comprendere la dignità e la bellezza di essere donna e futura madre. La famiglia. Occupandosi con intensità dell’educazione degli adolescenti con tutte le iniziative possibili. Anche le strutture realizzate a Pequena Belen, dopo gli spazi per la scuola dell’infanzia, erano destinate al dormitorio per poter alloggiare gli e le adolescenti che venivano da lontano per la formazione (l’opera è rimasta incompiuta e il sindaco di Mazzano ci ha assicurato il coinvolgimento della comunità per portarla a termine). A Lima aveva accesso al*

carcere minorile: all’inizio era un po’ spaventata – e chi non lo sarebbe anche in un carcere italiano? – ma non si è mai arresa, perché era di natura tenace e, a volte, testona. Era una Costanzi. Una vitalità interiore forte la sorreggeva: voleva dare ad ognuno la coscienza di essere creatura unica e necessitante di stimoli forti per far fruttare i talenti avuti in dono dall’amore misericordioso di Cristo. La comunità. La vita religiosa, la scuola dell’infanzia e il ruolo di educatrice erano per lei un impegno nella tutela e nella rivendicazione dei diritti dei più deboli, nei quali vedeva il volto di Cristo.

La vita religiosa: entrata nella fase della maturità psicologico e spirituale – non senza aver attraversato i suoi momenti di crisi – ha trovato nelle sue compagne di avventura (anche la vita da religiosa non è un nido, ma un’avventura!) libertà di condivisione e di accoglienza”.

Infine, don Angelo Chiappa parla così di suor Paola: *“Alda? Una donna solare, di una luce mai invasiva, ma sempre accesa. Quando mi è stata data la notizia della sua prematura e improvvisa scomparsa, ho replicato che ella è morta sognando il tanto, forse troppo, che aveva in testa ancora da realizzare. Non sapeva compiacersi per ciò che aveva fatto, aveva l’occhio nel tempo di Dio: il futuro”*.

Andrea Croxatto

IL VOLONTARIATO DI CASA

C.O.S.P. SEMPRE ATTIVO PARTENDO DALLA FORMAZIONE

Le attività presso il Cosp di Mazzano sono in fermento: soccorso, trasporti, servizio durante partite e gare sportive in genere, corsi di formazione, raccolta di fondi per riuscire a portare a termine la nuova sede e acquistare nuove ambulanze. L'Associazione non solo deve fare i conti con le esigenze di natura economica, ma è anche impegnata continuamente nell'aggiornamento dei propri volontari e nella preparazione di nuovi. "Il Cosp di Mazzano – spiega il presidente Bruno Bonometti - è stato riconosciuto come centro di formazione per la rispondenza ai requisiti previsti dalla Regione Lombardia". "E' una delle realtà più importanti della provincia - aggiunge Gino Tosi, caposala della Centrale operativa del 118 di Brescia – per la sua posizione strategica e per il numero di interventi. Per questa ragione abbiamo ritenuto indispensabile dislocare in sede Cosp un infermiere professionale per dodici ore al giorno che ha il compito di professionalizzare il soccorso". Dopo il corso per la popolazione iniziato ad ottobre 2006, ora si proseguirà fino a maggio con un gruppetto di trenta aspiranti volontari che hanno scelto di impegnarsi nel seguire la seconda parte del percorso; tra l'altro, quest'anno, in base alle nuove linee guida della Regione Lombardia, i corsisti conseguiranno, oltre all'attestato di soccorritore-esecutore, anche l'abilitazione all'uso del defibrillatore: "Ciò implica un aumento della responsabilità non indifferente – commenta Omar Coccoli, responsabile della formazione all'interno dell'Associazione – ed un'attenzione particolare da parte degli istruttori, per questo ringrazio tutti loro per il tempo che dedicano alla formazione permanente e a quella

degli aspiranti soccorritori. Fare il volontario richiede costanza, impegno, e volontà per tenersi continuamente aggiornati; sappiamo pertanto sin dal principio che le maggior parte delle persone che si iscrivono non proseguirà nella seconda parte della formazione". "Coloro che quest'anno sosterranno l'esame per ottenere la certificazione di soccorritore-esecutore – continua Bonometti - non ci aiuteranno ad aumentare le risorse umane di molto; infatti, ogni anno, circa una ventina di persone si ritira puntualmente per motivi vari. Tuttavia, la nostra organizzazione ha raggiunto un livello tale da non poter più tornare indietro: siamo un punto di snodo verso gli ospedali di Brescia, Desenzano, Gavardo, Montichiari e non possiamo permetterci di perdere volontari. Dobbiamo cercare ogni anno di allargare sempre più il gruppo considerando anche il fatto che molti di noi sono anziani, ma fondamentali per svolgere i servizi diurni quando gli altri lavorano o studiano". Il Cosp ha organizzato inoltre un corso d'aggiornamento per gli autisti volontari caratterizzato da una lezione finale informativa sulla sicurezza stradale rivolta a tutta la popolazione. "L'Associazione di Mazzano – rivela Gino Tosi – è la prima a livello provinciale a tenere un corso sui rischi della guida in emergenza. È bene ricordare comunque che tutto questo profuso impegno deriva dal mero apporto volontaristico. L'Associazione non va abbandonata a se stessa, ma deve trovare nella comunità, negli enti ed istituzioni quella sensibilità che le permetta di continuare il proprio operato visto che, del resto, è un servizio prezioso di cui tutti possono avvantaggiarsi, soprattutto quando si parla di soccorso e, in casi estremi, di salvare una vita".

Roberta Goffi

nadir

Coloriamo le vostre idee!

Via Portesi, 38a/40 - CILIVERGHE DI MAZZANO (Bs) - Tel. 030.262968-2629732 - Fax 030.2620887
www.nadir.com - contact@nadir.com



dal 1960
tamburini

**COSTRUZIONE UTENSILI
E CALIBRI FILETTATI**

SETTORE CALIBRI

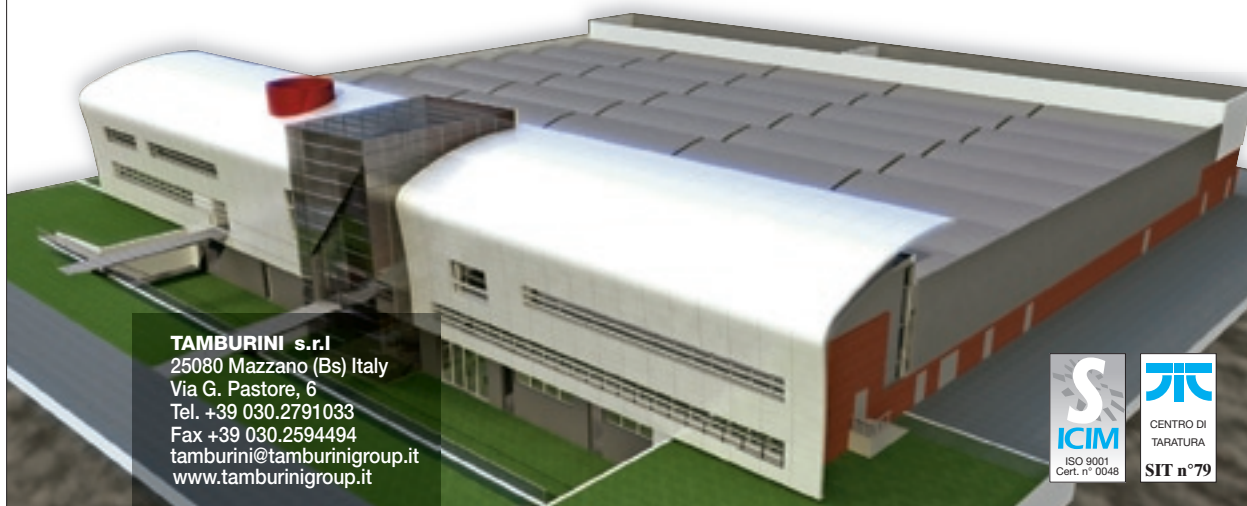
- Tamponi ed anelli filettati standard
- Calibri lisci
- Calibri filettati speciali
- Calibri speciali a disegno

SETTORE UTENSILERIA

- Maschi speciali e a disegno
- Filiere piane, a musone e speciali a disegno
- Frese filetto per torni automatici
- Frese multiple filetatrici
- Utensili filettatori speciali

CENTRO TARATURA SIT

- Laboratorio metrologico di controllo e di certificazione
- Taratura calibri di propria produzione e conto terzi



TAMBURINI s.r.l.
25080 Mazzano (Bs) Italy
Via G. Pastore, 6
Tel. +39 030.2791033
Fax +39 030.2594494
tamburini@tamburinigroup.it
www.tamburinigroup.it





“BOTE GHÈR”, ARTE E MESTIERE

LUIGI ALBINI E LINO CONFORTINI COMMERCANTI DEL NOVECENTO

Due anziani commercianti riescono a farsi testimoni degli ultimi cent'anni della società mazzanese.

Luigi Albini, “patriarca” della storica famiglia di “boteghèr” ciliverghesi e Lino Confortini, rappresentante del mestiere e arte della “bottega” molinettese. Ognuno ha custodito la memoria a modo suo, ricostruendola ogni giorno attraverso diverse categorie di eventi. Luigi Albini ha un faldone tra le mani e gli occhiali sul naso. Capisco che per lui raccontare la “sua” storia è mostrare i documenti ufficiali che l'hanno scandita. Ecco una licenza del 23 giugno 1923 rilasciata a Costa Stefana per l'esercizio di “gelateria e altri generi diversi”: *“Da qui inizia tutto – tuona solenne il signor Luigi - dalla mia mamma, che allora aveva trentasei anni. Poi c'è stato il passaggio a mia sorella...”*. E mi trovo davanti una licenza di rivendita di alcolici del 1959, intestata ad Albini Letizia. *“Questa, invece – mi mostra un documento del 1972 – è già intestata a me: è la concessione di vendita del cherosene”*. In via Conciliazione si sono avvicendati il bar-gelateria, la rivendita di alcolici, la salumeria e la bottega, fino al “Superalimentari F.lli Albini”. Tutti, a Ciliverghe, sono andati dalla “Stefana” (anche quando lei non c'era più, perché la memoria popolare adora i titoli ben riusciti). I cinquantenni di oggi ricordano di aver visto qui, da bambini, i primi gelati, le prime granite, vero e proprio boom dell'epoca. Il signor Luigi, invece, ricorda commosso *“quei giovanotti (ma sono i cinquantenni di prima, ndr) che ancora oggi entrano nel mio negozio e mi ringraziano, perché da piccoli, quando nel dopoguerra c'erano fame e povertà, è grazie alle botteghe come la nostra*

che molte famiglie di Ciliverghe hanno potuto mangiare a credito”.

Lino Confortini procede invece per aneddoti e rovescia sul presente una memoria cristallina d'un passato avvolgente. E' il 1911, siamo a Rezzato: suo padre Luigi, garzone, è conteso tra le salumerie rivali Pasini e Faitini. Nel 1921 torna a Molinetto, richiesto dalla nascente Cooperativa Consumo. Qui lavora fino al 1948, quando apre la sua bottega, contando ora sull'aiuto del primo figlio, Ferdinando. Dal 1979 la sede del negozio si assesta definitivamente e dall' '85, con la morte del fratello (1982), sono il signor Lino e suo nipote a proseguire fino al 2000, quando poi affittano i locali. *“Fu negli anni Settanta – chiosa il signor Lino – che, con l'avvento di un primo supermercato in Campagnola, la gente cominciò a snobbare un po' la vecchia bottega.*

Fu anche l'identità stessa della bottega a segnare la fine: il boteghèr di paese non poteva lasciare a bocca asciutta i compaesani, per cui la prassi del credito, spesso saldato anche una sola volta l'anno, divenne la norma; fu così che coi primi stipendi fissi degli anni Sessanta e Settanta chi poteva pagare volta per volta si rivolgeva ai nascenti grandi magazzini, mentre alle piccole botteghe rimanevano i clienti a credito... [...]. La pasta, gli stracchini e i salumi nostrani, lo stoccafisso in quaresima, le frittelle a carnevale, le conserve, lo zucchero e il sale sfusi, il pane (a quintali...): erano questi i prodotti che andavano di più. Il prosciutto crudo l'abbiamo visto per la prima volta nel '48, quando a Ciliverghe prese messa il parroco Montagnini e vollero festeggiare con qualcosa di raffinato: mio fratello prese la bici e pedalò fino a Brescia, dagli Agosti, per portare a Mazzano i primi due etti di crudo!”.

Alessandro Messedaglia

Galleria Auchan Mazzano, il tuo ipermercato e tanti negozi a portata di mano.



ORARI DI APERTURA

Lunedì	12 - 22
Martedì	9 - 21
Mercoledì	9 - 21
Giovedì	9 - 21
Venerdì	9 - 22
Sabato	8.30 - 21

Partners

GRUPPO
FEROLDI

Ivano Vincci s.r.l.
"Monte Iare"

FOUNDED IN 1743
MOËT & CHANDON
CHAMPAGNE

WOODSYS
SISTEMI DI ARREDO

radiovivafm

Red Bull

Gattoparda
Pizza & Fashion Restaurant

SKYY
VODKA

casa De Sica
LUXURY:DISCO,DESCO,RELAX info tavoli: 340.2332501

Statale Padana Superiore, 43 - 25080 Molinetto di Mazzano (Bs)
tel. 030.2122175 - info@casadesica.it - www.casadesica.it



Gattoparda
Pizza & Fashion Restaurant

Vi aspettiamo per godere
delle prelibatezze preparate
dai nostri chef.

Ingredienti
accuratamente selezionati
per garantire il massimo
del risultato con
un tocco di ricerca.

La Vostra
soddisfazione è il nostro
obbiettivo primario.

Statale Padana Superiore, 82/B - 25080 Molinetto di Mazzano (Bs) - tel. 030.2122175
chiuso il lunedì sera e la domenica a pranzo. Info 030.2123943 - 340.2333832

COMMERCIO MAZZANESE

DALLA **BOTTEGA**
DI FRAZIONE
AL **CENTRO**
COMMERCIALE:
PAROLA AGLI **ESERCENTI**

IL MONDO CAMBIA, ANCHE IL COMMERCIO

Gli usi ed i costumi cambiano, si sa. Forse ora ci sembra cosa normale fare la spesa in un supermercato, anzi in un centro commerciale, che dà la possibilità di trovare nello stesso luogo fisico ogni sorta di prodotto a prezzi vantaggiosi. In una famiglia moderna entrambi i coniugi lavorano e durante la settimana si ha sicuramente poco tempo per fare la spesa ogni giorno o recarsi in botteghe diverse per acquistare il necessario. Benedetto quindi fu il sabato e chi lo inventò e benedetto anche il centro commerciale che risolve parecchi problemi legati agli impegni ed alla velocità del nostro vivere quotidiano!

Eppur c'era un tempo in cui la spesa si faceva quotidianamente poiché non vi era la possibilità di conservare gli alimenti e c'era un passato prossimo in cui molte donne erano casalinghe e l'andare in bottega era una delle faccende da sbrigare durante il dì. L'avvento nel 1994 del grande centro commerciale "Auchan" a Mazzano è stata sicuramente una risposta al mutare dei tempi e delle esigenze dei consumatori, ma fortunatamente sembra non avere penalizzato i piccoli commercianti che, industriandosi, hanno trovato il modo di rispondere positivamente alla sfida lanciata dalla grande catena distributiva. Le reazioni degli operatori commerciali mazzanesi si sono orientate verso un ammodernamento del negozio, un maggior grado di specializzazione nell'attività, un rafforzamento delle relazioni con la clientela identificando con più attenzione il target di consumatori a cui rivolgersi

all'interno di un mercato molto ampio che, fino a quel momento, era stato considerato piuttosto genericamente. Nella verifica della propria vocazione commerciale le strutture più innovative hanno focalizzato degli strumenti efficaci per mantenere le proprie quote di mercato consolidate o per recuperare quelle perdute.

“Per me il centro commerciale – confessa Fabrizio Zucchi, panettiere – è stato un evento positivo. Ha contribuito a cambiare un



Ciliverghe dà lustro al made in Italy e lo fa con la preziosa e meticolosa testimonianza di Fabrizio Zucchi che nel 2006 - a novembre per la precisione - ha guadagnato in Lussemburgo il primo posto di panificatore artistico, sorpassando nazioni particolarmente abili in quest'arte come Francia, Svizzera e Danimarca.

Otto ore per produrre il pezzo artistico, sei mesi di intensa preparazione; per non parlare del progetto che è stato modificato e sistemato per ben tredici volte. Un'ambata alla fine vincente, però quante energie spese su quell'opera di pane avente per tema il ciclismo! Ma alla fine eccolo: un vecchio ciclo con un'enorme ruota anteriore percorre una strada di pavè in salita a rappresentare la fatica dell'ascesa; una striscia d'asfalto sovrastata dai simboli del ciclismo moderno (corona, scarpette, casco, rapporti del cambio); una poesia scritta nel pane e la riproduzione della pagina della Gazzetta dello Sport che celebra la vittoria del mondiale di Cipollini.

Fabrizio ha partecipato anche come squadra italiana ed insieme ai compagni Antonio de Tommaso (Brindisi) per il settore viennoiserie, Francesco Scaduto (Potenza) per il pane, ha ottenuto il secondo posto dopo la Svizzera, precedendo l'eterna rivale Francia.

Settimo Tassotti, allenatore della squadra, ha dichiarato ai media che *"i nostri ragazzi italiani sono partiti in sordina, vivendo la preparazione in un crescendo di impegno, entusiasmo, passione. Nei mesi di allenamento sono maturati professionalmente e umanamente; hanno dimostrato durante la gara un rigore, un ordine ed una competenza tale da essere ammirati da tutti i membri della giuria"*

Ed ora Fabrizio, dal 18 al 21 marzo, ha gareggiato a Nantes (Francia) per l'edizione 2007 della Coppa Europea di Panificazione e Pasticceria avente come tema il circo.

Imparare a fare panificazione artistica costa molto sacrificio e soprattutto bisogna trovare qualcuno che voglia tramandare quest'arte, il che ci introduce in un mondo che ha il fascino dell'antico, dei mestieri e delle tradizioni di un tempo quando per imparare a fare l'artista si andava direttamente nelle bottega del maestro. In Italia ci sono pochissimi panificatori artistici e, vista la bravura di Fabrizio, questo gli rende ulteriore merito nel potersi ormai riconoscere tale.

ro.go



po' la mentalità della gente in tema di acquisti. Se prima, per esempio, voleva sempre e soltanto un tipo di pane, ora è più aperta a sperimentare cose nuove e le richiede pure perché ormai è abituata a provare prodotti diversi. Allo stesso tempo è diventata anche selettiva e pignola nel valutare ciò che compra, pertanto costringe noi piccoli commercianti a specializzarci ed ad offrire dei prodotti di alta qualità".

"E' vero - commenta l'Assessore alle Attività economiche, Gianantonio Morandi - il centro commerciale è stato uno stimolo alla ricerca della qualità e alla specializzazione nel proprio settore. Molti giovani hanno sicuramente lo slancio giusto per farlo e, se sono bravi ed hanno passione per il proprio lavoro, emergono sicuramente".

Il contesto economico (industria, commercio ed altri servizi) del Comune di Mazzano mostra comunque una certa vivacità e, secondo i dati censuari del 1981, 1991 e 2001, un'evoluzione positiva. In base a quanto documentato dall'indagine condotta dallo studio "Policleto" di Brescia il commercio dal 1981 al 2001 accresce notevolmente le unità locali da 180 a 282 (+ 56,7%). Tra il 2002 e il 2005 la crescita



globale è dell'11,6%; tra il 2002 ed il 2003 l'aumento è forte, + 7,5%, , tra il 2003 ed il 2004 +3,9%, mentre tra il 2004 e 2005 si osserva un incremento contenuto. *“Diciamo che il trend di crescita – commenta il comandante della Polizia locale, Corrado Gatti - si spiega anche in virtù del Decreto legislativo Bersani del '98 che ha semplificato notevolmente le pratiche per aprire un negozio, eliminando oltretutto i Piani commerciali stabiliti dai Comuni”.*

Con questi dati alla mano mi viene un forte sospetto: si può dire la stessa cosa di Mazzano frazione? Mi reco sul posto per indagare e la gente di Mazzano conferma i miei dubbi. I negozi sono pochissimi e non vanno di certo aumentando. Il fatto è che questa frazione si trova geograficamente staccata da tutto il resto e sembra esserci una mentalità diversa rispetto a quella imprenditoriale di Molinetto e Ciliverghe. Questa è la frazione degli operai e degli impiegati e con molti abitanti anziani. E' ovvio quindi che le cose vadano diversamente, tuttavia, nonostante non si siano industrializzati come i compaesani al di là dello “stradone”, i piccoli commercianti

sopravvivono. Qua la vita scorre lenta come anni fa: la gente del posto, in primo luogo gli anziani, va a piedi in bottega, compra il necessario e non si preoccupa nemmeno di portare con sé i soldi, basta il libretto! La familiarità insomma a Mazzano frazione è di casa ed andare a fare la spesa vuol dire ancora scambiare due parole col negoziante, non farsi assalire dallo stress delle interminabili code alle casse o dal senso di disorientamento che le infinite corsie di un ipermercato inevitabilmente provocano.

Queste, insieme al momento di aggregazione, sono probabilmente le stesse motivazioni che fanno sì che anche il mercato settimanale continui ad esserci e a registrare diverse presenze. In paese non esisteva la tradizione del mercato (si andava a quello di Nuvolera o di Rezzato), per questa ragione ad alcuni nel 1983, anno della sua istituzione, pareva un'iniziativa destinata a fallire. Invece, nonostante il centro commerciale, i prodotti di qualità dei piccoli negozi, il mercato del mercoledì si inserisce felicemente all'interno del panorama commerciale di Mazzano.

Roberta Goffi

SOCIETÀ COOPERATIVA DI MAZZANO E SUPERALIMENTARI F.LLI ALBINI A CILIVERGHE

“Mantenere in vita l’ultimo vero negozio di alimentari che ancora resiste qui nella frazione di Mazzano è allo stesso tempo motivo d’orgoglio e fonte di numerosi problemi e crescenti difficoltà”. Sono le prime parole di Delio Dotti, attuale presidente della storica Società Cooperativa di Consumo che da sempre risiede nel cuore della frazione mazzanese. E’ un esordio che da solo fotografa l’intera situazione, sintetizza il generale stato d’animo e racchiude il senso di quanto poi, nel prosieguo dell’intervista, egli avrebbe largamente affrontato, sostenuto dalla “collega” e consociata Clelia Bodei. L’orgoglio emerge subito nel ripercorrere per ampie falcate gli esordi e gli snodi storici di questa realtà, non solo commerciale, strenuamente resistente: “Questa è una Cooperativa nata grazie all’iniziativa di operai che lavoravano il marmo e che un bel giorno decisero di crearsi una sorta di dopolavoro organizzato. Da quest’idea nascevano il negozio di alimentari e il circolo, che poi era un centro di ritrovo e svago, ma anche sede decisionale del gruppo. Era l’ottobre del 1945. L’attuale disposizione e identità dei locali (il negozio che guarda su Via Conti Emili e il circolo-bar sul retro, ndr) è il risultato di diversi rimaneggiamenti attuati soprattutto nel corso dei decenni scorsi, periodi in cui la natura da sempre non lucrosa della Cooperativa (i guadagni qui non vengono suddivisi tra i soci per fini personali, ma reinvestiti nella Cooperativa stessa) sposava una ben più felice progressione economica. Una condizione davvero favorevole che per anni ha caratterizzato questa realtà locale e ha permesso ai soci di utilizzare il denaro per ampliare i locali e mantenerli al

passo coi tempi”. Accennando al passato, non resisto dal chiedergli quante botteghe ospitasse la frazione di Mazzano solo venticinque, trent’anni fa. Un rapido calcolo e la risposta è immediata: basta tornare agli anni Settanta per riconoscere, sparsi per le vie, circa nove botteghe di alimentari, più un paio di fruttivendoli e il macellaio. “La maggior parte di questi alimentari, poi – prosegue il presidente Dotti – ha dovuto chiudere e vendere le licenze dopo che tra la fine degli anni Ottanta e i Novanta avevano cominciato a prendere piede la grande distribuzione e il concetto di ipermercato, che hanno rivoluzionato il modo di fare e far fare la spesa. Da quel momento è stata quasi inarrestabile la moria delle piccole realtà alimentari, sempre più escluse da un grande circuito che con gli anni modellava anche una tipologia di consumatori a sua immagine e somiglianza. La nostra Cooperativa, nonostante la tremenda imbardata, è rimasta in piedi, anche se gli effetti di una clientela che va mutando le sue abitudini hanno cominciato a farsi sentire negli ultimi quattro anni. Il nostro incasso annuale si aggira oggi attorno ai 420.000 euro: una cifra che per noi rimane comunque ragguardevole, se consideriamo che sul territorio siamo circondati da super e ipermercati e che questa è una cooperativa che non si basa su una conduzione familiare, ma che ogni mese, solo per gli alimentari, deve garantire tre stipendi. Ecco, poter stare ancora in piedi, poter sollevare la saracinesca e continuare a veder aperto il negozio, per noi è un grandissimo risultato, anche se stride ogni anno di più la consapevolezza che tirare avanti

GLI ULTRA TRENTENNI DEL COMMERCIO

Coop Consumo (Mazzano) – dal 1945
F.lli Albini Centro Ortofrutta (Ciliverghe) - 1923
Macelleria Spada (Molinetto) – dal 1960
Gastronomia Nicola (Molinetto) – dal 1965
Panificio Zucchi (Ciliverghe) - 1967
Merceria Brodini (Molinetto) – dal 1949
Macelleria Abate (Ciliverghe) – dal 1971
Cicli ed accessori e bombole a gas Benuzzi (Molinetto) – dal 1967
Elettrodomestici Loda (Ciliverghe) – dal 1966
Fiori, frutta e verdura Riello (Molinetto) - 1966
Ferramenta e giocattoli Scaroni (Molinetto) – dal 1968
Macelleria Zamboni (Molinetto) – dal 1970
Camiceria, profumeria, merceria Zamboni (Mazzano) – dal 1968
“Agricom” Savoldi – dal 1967
Merceria, cartolibreria Tagliani (Mazzano) - dal 1962
Macelleria Albini (Mazzano) – dal 1964

sarà sempre più difficile se non troveremo soluzioni alternative. Certo è che non lasceremo nulla di intentato, proprio per cercare fino alla fine di non lasciar morire tutto quello che i nostri nonni, padri e noi stessi andiamo costruendo da cinquant'anni a questa parte. Un'altra certezza, d'altro canto, è anche che il negozio di alimentari non dovrà far affondare con sé tutta la Cooperativa, per cui, nel caso di prolungati e irrimediabili passivi, la decisione di chiudere anche questo, che è l'unico e ultimo alimentari vecchio stampo della frazione, dovrà essere presa...". A questo punto sento che la discussione col signor Dotti sta prendendo la giusta direzione e mi pare questo il momento migliore per chiedergli quali siano, a parer suo, i motivi reali di un calo dell'appetibilità delle piccole realtà commerciali di un tempo. Anche in questo caso, la risposta non si fa attendere: *"Partiamo dai prezzi. La Cooperativa nasceva negli anni Quaranta proprio con lo scopo di realizzare dei listini contenuti, ma è ovvio che oggi giorno i negozi di piccolo calibro non possono più spuntare i prezzi dei grandi centri commerciali, i quali, sotto questo aspetto, hanno buon gioco. Un'altra grande falla*

nell'emorragia di clienti è la mancanza di un ricambio generazionale: la nostra utenza si identifica nell'anziano, nella famiglia del socio della Cooperativa, o nel persistere di una tradizione familiare che diventa rito. Le giovani coppie, per esempio, siano esse indigene o recentemente acquisite, preferiscono fare la grossa spesa nei centri commerciali: lo fanno soprattutto perché, dicono, è più comodo parcheggiare e raggiungere i prodotti, ma, a conti fatti, se si considera l'ampiezza dei parcheggi e degli ipermercati stessi, spesso queste persone finiscono per dover camminare di più e meno comodamente che se avessero parcheggiato a qualche decina di metri da un piccolo alimentari di paese. Così, per la gran parte dell'utenza, ci dobbiamo accontentare di fornire un appoggio saltuario, dovuto solitamente a un'estemporanea impellenza. Per questo motivo col tempo abbiamo preferito puntare sulla qualità di certi prodotti, specializzarci, piuttosto che inseguire il miraggio di un'offerta eccessivamente vasta con la quale il piccolo esercente ormai non può più competere". Ma quali sono, allora, i pregi di un alimentari vecchia maniera? Quali sono, cioè, quelle peculiarità che ancora permettono a un negozietto che nel 2007 vuole serbare i sapori e i profumi di un'antica bottega di far breccia in una clientela comunque "difficile"? Questo mi piacerebbe sapere e ancora una volta la mia curiosità trova pieno conforto: *"Il segreto, se c'è – continua il signor Delio - consiste nel puntare su ciò che un ipermercato non può dare. Mi riferisco prima di tutto alla possibilità di coltivare un rapporto umano e personale con la clientela, che nel nostro caso è*

davvero affezionata. L'anziano trova nel gestore un interlocutore, un amico, in alcuni casi un vero confidente. Provi ad andare in uno di quei colossali centri alimentari, gerarchicamente votati a un'assoluta anonimità, a chiedere di assaggiare un pezzo di formaggio, o una fettina di crudo prima di acquistarli... Invece, in una realtà strenuamente paesana come la nostra, queste abitudini dal sapore antico sono tuttora in voga, caldeggiate addirittura! Altro punto a nostro favore è la consegna a domicilio gratuita, prassi anch'essa dalle lunghe radici e oggi per lo più abbandonata, ma che a noi dà ancora molto ossigeno, in quanto ci permette di tener vicino tutta quella fascia di anziani che per motivi diversi non possono muoversi. La Cooperativa continua inoltre la tradizione dei libretti di credito, cosa davvero da pochi, oggigiorno; una scelta che da un lato risponde all'esigenza di alcuni, che tuttora preferiscono pagare la spesa una volta al mese, e che dall'altro rende omaggio alla memoria storica dell'associazione, al DNA di un'iniziativa che nel secondo dopoguerra nasceva proprio per andare incontro all'indigenza e alle debolezze di una popolazione che spesso non aveva una quotidiana disponibilità di contanti". La conversazione col signor Dotti si è rivelata davvero interessante, densa di osservazioni che la dicono lunga su una certa realtà commerciale paesana. Trovo giusto, dunque, lasciare a lui il compito di chiudere il cerchio di questo incontro: "Il fatto è – arringa in chiusura il presidente – che spesso la confezione conta più del contenuto e uno scintillante megacorridoio multicolore e cartelli pendenti che urlano

all'offerta del giorno fanno più presa di un alimentari di pochi metri quadri dove puoi solo andare avanti o indietro. Non voglio nemmeno che ci sfiori il dubbio che botteghe come le nostre debbano scomparire con l'ultimo anziano del paese. Diciamo che siamo testardamente ottimisti. Diciamo che per adesso qualche sacrificio in più riesce ancora





AGENZIA GENERALE DI REZZATO

FILIALE DI MAZZANO

Viale della Resistenza, 19/A - 25080 MAZZANO (Brescia)
Telefono 030.2120070 - Telefax 030.2126042



VENDITA AUTOVEICOLI
NUOVI, SEMESTRALI ED USATI
DI TUTTE LE MARCHE

OFFICINA - ASSISTENZA

SOCCORSO STRADALE

CENTRO REVISIONI
PER AUTOMOBILI,
AUTOCARRI, MOTOCICLI

Tonni Automobili s.r.l.

Via Bianchini, 34
25080 Molinetto di Mazzano (Brescia)
Tel. 030 2620306 - Fax 030 2629744

www.tonniautomobili.it
mail@tonniautomobili.it



ad arginare la diminuzione progressiva degli incassi annui. Diciamo che sarebbe facile vendere locale e licenza, magari a una grossa catena, sarebbe facile lasciar smantellare tutto e banchettare sulle macerie... Sarebbe facile, ma non era per servire una vita facile che i nostri padri fondavano nel '45 la Società Cooperativa di Consumo di Mazzano e forse per questo le imprese troppo facili non piacciono, oggi, neanche a noi".

Diverso il discorso che riguarda il "Superalimentari F.lli Albini" di Ciliverghe. L'incontro col "patriarca" Luigi rivela una situazione decisamente solida ed economicamente in progressione. Sarà che qui la conduzione è per tradizione esclusivamente familiare; sarà che da quasi vent'anni il negozietto della più interna via Conciliazione vive spalla a spalla col grande e rinomato Centro Ortofrutta che s'apre su via Padana Superiore; sarà infine che, nel caso di Ciliverghe, la tradizione di una clientela "da bottega" non solo sembra aver tenuto più che altrove, ma in molti casi ha addirittura contagiato le nuove generazioni... Sarà, ma entrare di sera tardi, senza clienti, quando tutto tace nell'antichissimo alimentari "Stefana" (scusate tanto, ma da piccolo ho imparato dai miei nonni a chiamarlo così!) si subisce un senso d'estremo riguardo. La sensazione è di entrare in un ipertrofico atelier di frutta, verdura, salumi e formaggi: ognuno al suo posto, lindo e lucido, senza una sbavatura, ognuno col suo bravo cartello del prezzo ad aspettare col nuovo giorno le stesse nonnine e le stesse massaie, o magari i loro nipoti, i loro figli che, come accadeva trent'anni fa, entreranno in negozio col bigliettino stretto nel pugno e tutto d'un fiato diranno: "Mi ha detto la mia mamma un etto di crudo... Quello buono!!". E certamente la cortesia, l'onestà, la passione dei fratelli Albini lo accontenteranno anche stavolta.

Alessandro Messedaglia

PER I PALATI FINI SODDISFATTI ED INFORMATI

Quando si entra nel negozio di Gastronomia di Nicola Filippini, a Molinetto, già ci si accorge subito dell'atmosfera, diciamo pure raffinata, che fa da contorno alla prestigiosa storia dei prodotti esposti. Ogni prelibatezza, ha un suo perché, nella lavorazione, nei sapori e, naturalmente, nel prezzo. Il negozio aprì i battenti nel 1965 dal titolare Filippini, che allora aveva alle sue dipendenze un giovanotto, sostituito successivamente da Massimo, figlio di Nicola. Padre e figlio uniti da una vera passione gastronomica oggi si sono distinti dalla concorrenza.

“Negli anni '60, quando non c'erano i centri commerciali, avevamo una clientela più numerosa – dice il titolare dell'esercizio – che veniva in bicicletta o a piedi (pochissimi in automobile) a fare la spesa. Vendevamo anche detersivi, scatolame vario, un po' di tutto. Poi, ci siamo adeguati ai tempi, puntando tutto sulla qualità”.

Infatti la Gastronomia di Filippini presenta anche dei vini di ogni parte d'Italia, non vini commerciali, ma d'élite. Da 5 a 150 euro, per capirci. Quindi affettati e vari tipi di formaggio, provenienti dalle zone di origine.

Si fa presto a dire qualità, quella vera, che rispetta i giusti trattamenti in ogni passaggio di distribuzione, fino al consumatore finale. Molti ne parlano, ma non tutti...

“E difatti abbiamo eliminato lo scatolame per puntare sulle specialità, e siamo noi a scegliere le cose migliori, visto che l'esperienza ci ha insegnato ad avere l'occhio lungo sui prodotti veramente eccellenti”.

Ma quale differenza c'è tra la clientela di oggi e quella di qualche decennio fa? *“Oggi i clienti, soprattutto quelli di fiducia, i cittadini del paese, hanno un palato esigente – precisa Nicola – e noi vogliamo dargli sempre il massimo. Fiducia reciproca*



significa dare i giusti consigli ai consumatori e, nello stesso tempo, accettare con spirito costruttivo i consigli della gente. E talvolta anche qualche critica. Noi comunque prepariamo i piatti anche in base alle richieste dei clienti stessi”.

Il figlio Massimo continua l'analisi della situazione. Si percepisce subito che ama il suo lavoro, si vede che ha la risposta pronta sui prodotti esposti.

“Non sempre la gente compra, un po' perché girano meno soldi e un po' perché c'è chi segue alla lettera varie diete consigliate. Però ci sono anche tanti affezionati che desiderano sempre qualcosa in più, e noi cerchiamo di accontentarli, consigliando a 360°. Siamo disponibili ad ogni confronto, educare la clientela gradatamente, passo dopo passo, ai vari accostamenti di cibi e vini. Comunque le persone sono spesso preparate ed informate, e non di rado ci riferiscono novità interessanti”.

Il buon esempio del vero commerciante qui si fa strada ogni giorno.

CONFRONTO TRA IERI ED OGGI: LA MACELLERIA SPADA

Fondato alla fine degli anni '50, il negozio Spada di Molinetto, vive di storia passata e di un presente attento ad ogni cambiamento. Lì entrano ancora clienti da 40 anni, e ciò la dice lunga sul rapporto di fiducia tra commerciante e cliente. Un filo ben saldo tenuto stretto con la clientela. Ora nel negozio esercitano la professione i fratelli Eugenio, Gabriele e Palmira Spada, oltre a Davide Sala. Rigorosamente a conduzione familiare. C'è Eugenio che affila i coltelli (verrebbe da dire le “spade”), e ci racconta tante cose, del passato che fu, aneddoti, usanze, e il presente quotidiano che fugge dalle tradizioni. Tutto cambia, in fretta, troppo.

“Nostro padre Angelo era uno che lavorava sodo – dice Eugenio – prima da Ottorino Zerbio, una famiglia molto in vista dalle nostre parti, poi è subentrato nella conduzione del negozio, che aveva due entrate, uno per la macelleria, l'altro per la salumeria. Ora il locale è stato uniformato alle nuove tipologie di vendita”.

Oggi, una macelleria e, nello stesso tempo, anche un piccolo market come funziona?

“Ci teniamo, ormai da una vita, a conservare il buon rapporto con la clientela, perché siamo del mestiere da tanti anni e sappiamo consigliare. Non vogliamo fare la concorrenza alle ‘grandi catene’, ma cerchiamo di fare il nostro lavoro avendo una particolare attenzione alla qualità e al servizio”. Lei ha vissuto la trasformazione dell'Italia da Paese agricolo a industriale. Cambia la produzione, cambiano le persone e le abitudini.

“Anni fa il nostro negozio era aperto dalle 6 alle 20, domenica mattina compresa, e la gente veniva a fare la spesa tutti i giorni. Avevamo un rapporto speciale, tanto che noi conservavamo nelle nostre celle frigorifere la carne dei clienti che non avevano il frigo. Una volta i clienti, ovviamente se trattati bene, erano fedeli, ma se per caso qualcuno si rivolgeva alla concorrenza, per noi era un grande dispiacere perché spesso non capivamo il motivo”. Una volta la spesa si faceva tutti in giorni. Oggi, sembrerebbe di no.

“La donna massaia seguiva la casa, i figli e si occupava della spesa, mentre il marito lavorava. Poi le cose sono cambiate, la donna ha iniziato a lavorare e alcune antiche abitudini sono andate via via scomparendo”.

E la macelleria? “Tutti volevano la carne per la bistecca, facile e veloce da cucinare, ma difficile da reperire per tutti. All'inizio eravamo in difficoltà – continua Eugenio – perché dopo la macellazione della bestia, non riuscivamo più a vendere alcune parti della carne. Fortunatamente a Mazzano ci sono ancora persone che amano la cucina, ma è chiaro che le nuove generazioni non hanno idea di cosa siano parti di carne prelibate, come l'animella, il rene di vitello. Oggi – aggiunge Eugenio con un pizzico di tristezza - conoscono gli hamburger”.

E quindi la sua riflessione, signor Spada? “Oggi, in generale, i gusti di cibi e bevande si sono uniformati. E si parla tanto di qualità, ma la qualità bisogna conoscerla per apprezzarla, quindi consiglio alla gente di comprare merce buona, perché prima di tutto conta la materia prima, consigliata da chi se ne intende. Solo in un secondo momento si può parlare di contorni e sapori vari. Io comunque porto avanti i principi di mio padre, e sono davvero felice di essere sopravvissuto ai cambiamenti, alla globalizzazione, ai centri commerciali”.



I SERVIZI ASMEA

Dalla parte del cliente con proposte concrete e innovative.



Sportelli con personale qualificato

aperti dal lunedì al venerdì, per tutte le pratiche contrattuali.



www.asmea.it

un sito ricco di informazioni ed uno sportello online disponibile 24 ore su 24.



Il numero verde

Il Contact Center è a vostra disposizione dal lunedì al sabato per informazioni e pratiche contrattuali.

Numero Verde

800 011639



Lo showroom

per aiutarvi a scegliere soluzioni efficaci e sicure per la vostra casa. Lo trovate in via Trieste, 1 a Brescia.



I nostri uffici

con specialisti competenti che vi mettono a disposizione soluzioni su misura.

ASM Energia e Ambiente
Via Lamarmora, 230 Brescia
Fax 030 2057 370

info@asmea.it www.asmea.it





LA FAMIGLIA DIETRO AL BANCO DA GENERAZIONI.

Si sente il calore di casa quando si entra nella Merceria delle sorelle Brodini, a Molinetto, negozio antico che ha iniziato ad aprire i battenti a metà degli anni '20 da nonna Giulia Mensi, deceduta poi nel 1949. Subentrò allora la nuora, Agnese Sberna, fino a quando, nel 1958, ci fu l'entrata in scena delle tre sorelle Brodini, allora giovanissime, che non navigavano certo nell'oro, e che si sono inventate da sole l'arte del commercio. Sacrifici tanti, voglia di non mollare... pure. Oggi, con lo stesso entusiasmo di allora, sono ancora lì, dietro al banco, con l'occhio esperto capace di leggere il pensiero della clientela, senza indecisione. Quasi uno spasso sentire a confronto le idee di due generazioni diverse, visto che oltre alle tre sorelle Brodini, anche Agnese e Chiara, rispettivamente figlie di Adelina e Gabriella, hanno seguito le orme di madri e zie. E il quadro familiare è completo. Negozio ampliato col passare del tempo, e piccole donne crescono. Oggi è l'unica merceria aperta sul territorio di Molinetto (e non solo), l'unica che non ha chiuso, che ha resistito ai centri commerciali, alle crisi. Ci sarà un motivo... La parola merceria è un termine il cui significato non è noto a buona parte delle nuove generazioni. "Effettivamente è così - rispondono le donne del negozio - . Tanti anni fa nel nostro territorio c'erano cinque esercizi di merceria, (oltre ai commercianti che giravano casa per casa) oggi ci siamo solo noi. Una volta si lavorava parecchio, e noi da giovanissime abbiamo imparato da zero un mestiere che ancora oggi ci regala grandissime

soddisfazioni".

Nonostante i centri commerciali? "Tutto sommato le cose vanno abbastanza bene, malgrado le grandi catene commerciali; in fondo le persone quando entrano nel nostro negozio acquistano prodotti che negli altri luoghi non possono trovare. Fortunatamente molte ragazze di oggi lavorano al ricamo, come una volta, e vengono qui anche per chiedere consigli". Penso che il rapporto con la clientela, quella femminile, sia unica, esclusiva. "La gente entra perché si fida di noi. I prezzi dei centri commerciali sono senza dubbio concorrenziali, ma la differenza tra noi e loro sta nel fatto che noi vendiamo prodotti di ditte certificate che garantiscono sempre la qualità del prodotto. Però attenzione: non è certo un esercizio dove si fanno guadagni enormi, perché talvolta la clientela compra merce che non comporta grosse spese, come ad esempio i bottoni.

Alcuni clienti vogliono essere serviti solo dalle commesse-amiche-di-sempre' - dicono le sorelle Brodini -, in fondo la gente del posto sa che ci siamo rimboccate le maniche fin da giovanissime ed abbiamo ricevuto allora tanta solidarietà e stima. Vengono anche persone da fuori paese, dal lago e dalla città di Brescia. Le clienti giovani sono consigliate dalle nostre figlie, per ovvi motivi di età; così ci aiutiamo a vicenda a soddisfare le esigenze più varie. Una cosa ci ha salvato: il passaparola tra la gente dei paesi vicini.

Capito? Non c'è centro commerciale o negozio che possa mettere in ginocchio persone che nei decenni hanno contribuito alla crescita del commerciale, culturale e umana di un paese.

Andrea Croxatto

PICCOLI CICLISTI CRESCONO

INTERVISTA A LORENZO FANTONI, PRESIDENTE DELL' S.C. MAZZANO



Lorenzo Fantoni, titolare (insieme al figlio Alberto) dell'officina meccanica "Valtenesi" a Molinetto, è il presidente della S.C. Mazzano, società ciclistica famosa anche per aver scoperto e lanciato all'olimpico Simone Ponzi, atleta che ha gareggiato per due anni ai campionati mondiali "Juniores" con la nazionale italiana, e che ha vinto gare prestigiose, come la "3 x 3 internazionale bresciana", oltre ad una decina di corse. Ora Ponzi, dopo un passato di quattro stagioni all'SC Mazzano (due anni da "Allievo" e due anni da "Junior") e con un futuro quasi certo da professionista, milita per la Zalfior di Treviso, prestigiosa società che ha lanciato

corridori come Cunego e Pozzato. Il presidente ricorda Ponzi con un pizzico di orgoglio, ma è soprattutto la sua grande passione per il ciclismo che stimola la sua voglia di fare. Un grande attaccamento alla disciplina e alla terra di origine. Fantoni, dirigente di riconosciuta esperienza iniziata 15 anni fa presso la società Valtenesi-Ferrarini, ci spiega brevemente com'è nata la S.C. Mazzano: "La S.C. Molinette, antica società che vanta più di mezzo secolo di attività, ha deciso 12 anni fa il sodalizio con il settore ciclismo della Polisportiva Cilverghe".

Sembra tutto molto semplice, ma poi per seguire una società ciclistica, oltre alla passione, ci vogliono tempo, energie...

"In verità io non combino tanto – continua Lorenzo – poiché sono circondato da un valido gruppo di collaboratori che ringrazio per il loro entusiasmo: il vice presidente Elio Rocchi, il segretario Pierangelo Capponi, e i consiglieri Silvano e Achille Bonini, Luciano e Mario Moreni, Enrico Olari. Tra di noi l'intesa e la stima reciproca ormai è consolidata.

Ci parli dei corridori.

Nella S.C. Mazzano corrono 11 atleti della categoria "Juniores", 4 atleti cat. "Allievi", 11 atleti cat. "Esordienti" e 25 piccoli corridori del settore giovanile.

Quale traguardo vorreste raggiungere?

Per la stagione che è appena iniziata, ci basta fare bella figura con i giovani promettenti. Ma è la strada che parla, quindi non mi sbilancio, anche se qualche corridore sentirà il peso del passaggio di categoria.

Quali gare organizzate? Organizziamo il trofeo OML, categoria "Juniores", e poi due gare cat. "Esordienti", due gare cat. "Giovanissimi" e una gara cat. "Allievi".

Andrea Croxatto

MILLEPIEDI... SI MARCIA!

QUARTA EDIZIONE SUL MONTE MARGUZZO



Il prossimo 19 maggio torna la “Millepiedi”, marcia di regolarità che dal 2004 raduna sul Monte Marguzzo (quello alle spalle di Mazzano, per capirci...) giovanissimi e adulti; escursione, ma anche una gara, che per tre anni è riuscita a divertire e appassionare scarpinando ragazzi di 9 e 10 anni; manifestazione, infine, che ha pionieristicamente adattato al mondo dei più piccoli una specialità sportiva troppo spesso poco conosciuta o poco praticata, perché associata esclusivamente al mondo dell'alpinismo.

Torna per la quarta volta, la “Millepiedi”, e in grande spolvero: più ragazzi (11 classi, rispetto alle 8 degli anni passati, tra IV e V primarie delle tre frazioni, per un totale di circa 200 ragazzi!), più premi (la T-shirt da “millepiedista” e una bandierina tricolore per tutti; un riconoscimento speciale, invece, per le cinque coppie che segneranno i tempi migliori, più difficoltà (il percorso quest'anno supera i 3 km) e un'organizzazione sempre più scafata nell'offrire ai convenuti un evento speciale e sicuro sotto ogni punto di vista: “Alla base del progetto – conferma infatti Mauro Scarpari, mazzanese da sempre in prima linea in questo come in altri generi di manifestazioni sportive, ecologiche e benefiche – ci sono i Gruppi Alpini delle tre frazioni e l'Amministrazione comunale, mentre a rendere realizzabile l'evento contribuiscono essenzialmente i cronometristi della F.I.E. (Federazione Italiana Escursionisti) e il C.O.S.P. di Mazzano, garante per qualsiasi intervento di



TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE DI BASKET

Dal 4 al 7 Aprile 2007

L'Associazione "Insieme per Crescere" organizza la 12^a edizione del Torneo internazionale di Basket under 16 a cui prenderanno parte 24 squadre italiane ed europee in diversi palazzetti della nostra provincia. Per il programma completo della manifestazione:

www.basketpoliflex.com

primo soccorso. Gli alpini del posto metteranno a disposizione l'omonima Casa arroccata sulle pendici dei monti mazzanesi, percorreranno in lungo e in largo le zone deputate al passaggio dei giovani concorrenti per garantire una sentieristica in perfette condizioni e offriranno un rinfresco rigenerante al termine della gara. L'Amministrazione comunale, da sempre attentissima alla manifestazione, sostiene di fatto la Millepiedi mantenendo i contatti con le scuole, divulgando i manifesti e i pieghevoli e fornendo i premi. La presenza della F.I.E., infine, conferirà alla gara il titolo d'ufficialità che a tutti gli effetti merita. Non bisogna poi dimenticare il gradito contributo di sostenitori esterni, come quello degli alpini di comuni limitrofi, di volonterosi genitori e degli insegnanti in qualità di (ulteriori) controllori di percorso.

I ragazzi – prosegue, facendosi più tecnico, Scarpari – verranno dapprima raggruppati in coppie assolutamente miste, preventivamente selezionate dagli insegnanti con la supervisione del maestro Giorgio Scroffi, come sempre attivamente coinvolto nei progetti di educazione ambientale del territorio. Le coppie, poi, munite di un pettorale numerato, prenderanno il via a intervalli regolari. Il percorso di gara si snoderà come al solito sul versante mazzanese del Monte Marguzzo e la Casa degli Alpini sarà il punto di partenza e d'arrivo. Il circuito sarà diviso in settori – probabilmente tre... - ognuno con un diverso grado di difficoltà: una prima parte più blanda e invitante, per scaldare i muscoli e attivare la respirazione, una seconda parte più ostica, in salita, che toccherà il punto più alto del percorso e un terzo settore calante, di

defaticamento, verso il traguardo. Come da manuale, ogni settore viene prima precisamente misurato con le ruote contagiri, poi, sulla base di valori standard commisurati all'età dei concorrenti, vengono calcolati i tempi minimi e massimi per ciascun settore, entro i quali i partecipanti dovrebbero rimanere per concludere felicemente la gara.

Ovviamente i ragazzi non conoscono questi parametri, così come non immaginano quali ostacoli o difficoltà incontreranno durante il circuito e è questo che rende la gara davvero affascinante, oltre al fatto di trovarsi all'aria aperta cercando di riallacciare un contatto decisamente fisico con l'ambiente. Ci auguriamo davvero che anche quest'anno vada tutto per il meglio e che il tempo sia clemente com'è stato finora. Personalmente, me lo auguro davvero tanto, perché di fronte a questi bambini che corrono a cavallo del loro monte mi diverto e commuovo sempre: per loro non è una gita da vivere con indolenza, o una sorta di gigantesco picnic sull'erba. Al contrario, vivono la Millepiedi con lo spirito giusto, quello della gara, assolutamente stimolati dalla sfida costruttiva e benefica con se stessi, con gli altri e con la natura. Insomma, i ragazzi se la sudano fino in fondo la vittoria, ogni coppia secondo le proprie possibilità ed è un piacere per noi alpini far trovare un meritato ristoro ad attenderli di là dal traguardo, nella speranza che, in mezzo a tanti altri e più popolari sport, qualcuno di questi giovani possa sentir nascere, magari a fianco dei propri genitori, una passione per la marcia in montagna che parte dalla Millepiedi e chissà dove potrebbe arrivare...".

Alessandro Messedaglia

DALL'INFORMAGIOVANI

Lo sportello Informagiovani cambia orario. Dal 23 ottobre scorso l'operatrice è a disposizione degli utenti non più il lunedì, ma il mercoledì e il venerdì dalle 16,30 alle 18,30.

Per soddisfare il maggior numero di richieste possibile, l'operatrice si impegna a esporre nella bacheca esterna alla biblioteca alcune informazioni di particolare interesse. Nella saletta multimediale della biblioteca è stata inoltre posizionata la "Bacheca degli eventi per il tempo libero". Tutte le offerte di lavoro che pervengono allo sportello dalle principali agenzie di selezione del personale di Brescia e provincia saranno invece consultabili anche fuori orario di apertura dello sportello, poiché disponibili su un tavolino in biblioteca. Nei locali della biblioteca, di fronte alla postazione dello sportello Informagiovani, è anche possibile consultare gli opuscoli prodotti dall'Informagiovani di Brescia riguardanti le aree della formazione, del lavoro (metodi di ricerca) e del tempo libero.

Il servizio, dedicato in particolare ai ragazzi dai 14 ai 32 anni, ma aperto anche a chi giovane più non è, è completamente gratuito. Per ogni informazione

è possibile contattare l'operatrice, anche telefonicamente allo 030 2620548, negli orari e nei giorni di apertura, oppure attraverso la posta elettronica: informagiovani@comune.mazzano.bs.it.

SILENZIO, RECITA CHIARA

Quando si dice scelta di vita... senza guardare in faccia al guadagno o al ripiego. Perché Chiara Saleri, attrice teatrale originaria di Mazzano, non ha certo scelto di fare tanti sacrifici presso l'Accademia del Teatro Stabile del Veneto di Padova – dove si è laureata nel 2000 con una tesi sul teatro di Natalia Ginzburg – senza pensare al futuro, incerto sì, ma ricchissimo di soddisfazioni. *"Viaggiare, recitare e lavorare sodo – dice Chiara – visto che dopo gli studi ho lavorato prima a Roma, poi a Padova come attrice teatrale. Una grande passione che viene da dentro, è un lavoro, quello che vorrei sempre fare. D'altronde ho puntato molto su questa professione, prima con lo studio, poi con la recita"*. Ora Chiara ha già colto la sua grande opportunità, quella di lavorare come aiuto regista all'Accademia del teatro Stabile. E' ritornata a Padova, prima da studentessa, poi da professionista, probabilmente perché le migliori, prima o dopo, lasciano sempre il

segno.

Nel 1999 Chiara ha vinto la prima edizione del premio "Franco Enriquez" per giovani attori, con un monologo tratto dalla "Monaca di Monza"; nel 2001 ha partecipato a due laboratori tenuti da Giuliano Vasilicò, mentre, nel 2003, ha frequentato la scuola di doppiaggio alla Fono Roma di Alessandro Testa. Protagonista teatrale ne "Quella notte sulla luna", "Amleto" e "Ippolito", esperienze che le hanno permesso di girare un po' l'Italia. Chiara Saleri suona il pianoforte, sa cantare (è un contralto), svolge l'attività di mimo e sa danzare il latino-americano. Il suo desiderio è quello di recitare all'infinito.

ALESSANDRO PINTOSI COMUNQUE IN PISTA, COL SUO GO-KART

I Pintossi, molinettesi da più di mezzo secolo, coltivano da sempre la passione per le quattro ruote. Dal padre, infatti – tre volte campione italiano di "autocross" con la Fiat "500" - Alessandro traeva nel 1999 quel giusto mix di passione, ambizione, spirito di sacrificio e appena diciottenne montava su un go-kart, pigiava sull'acceleratore, saggiava le prime staccate e interrogava il suo futuro da pilota. Tempo sei mesi e il giovane si cimentava nelle prime

gare "club": "Gare poco importanti e meno competitive – precisa Alessandro – con sincera modestia – in cui ho collezionato poche vittorie, credo non più di tre, quattro...". In realtà, tra il '99 e il 2000 Pintossi jr. infilava una notevole serie d'incoraggianti terzi e secondi posti che gli aprivano un varco per il Campionato regionale, la cui prima iscrizione risale alla stagione 2001. "Quell'annata e la seguente – continua Alessandro – furono in assoluto le più sfortunate: per problemi meccanici collezionai sette ritiri in dieci gare". Ma lo sport è sacrificio e passione a testa bassa, contro ogni pronostico e il giovane si ripresentava nel 2003 ancor più carico e con un mezzo che finalmente cominciava a rendergli giustizia. Quell'anno finì il campionato al terzo posto, l'anno seguente al secondo, il 2005, addirittura, lo laureava campione, primato mancato per un soffio poi nel 2006, dove saliva comunque sul secondo gradino del podio. "I buoni piazzamenti nei campionati regionali mi riempiono di gioia – confida Alessandro -, mi ripagano di tutti quei sacrifici aggiuntivi (di tempo, di soldi... ndr) che devono sostenere tutti coloro la cui enorme passione non è supportata da un corrispondente conto in banca... Ogni volta che salgo sul podio

sogno di confrontarmi con piloti di caratura europea e chissà che un giorno questo non si possa avverare!". Complimenti ad Alessandro Pintossi, allora, che si aggiunge alla lunga lista di chi s'infrange e si scorna ogni settimana, con piena consapevolezza, contro un sistema che troppo spesso premia, oltre al talento – ovvio – anche, purtroppo, il portafogli più gonfio. È un grazie davvero speciale agli sponsor tecnici Team Kart Italia, BRM e Daldosso, e a quelli che invece "alleggeriscono" le spese: I.E.G.A. Costruzioni, Malebo officina meccanica e Al.Motor autoriscambi.

ATTIVA LA RACCOLTA VETRO E ALLUMINIO A DOMICILIO

Ogni mercoledì mattina, incaricati dell'Asm passano presso bar, pizzerie circoli, ristoranti ed osterie del territorio comunale a ritirare vetro ed alluminio depositati in appositi contenitori forniti dal Comune. Il costo del servizio è compreso nella tariffa annuale dei servizi di igiene urbana. Gli esercenti che non hanno ancora aderito all'iniziativa e desiderano farlo, possono rivolgersi alla dott.ssa Piazza dell'Ufficio Ecologia del Comune per poter ritirare i contenitori atti alla raccolta differenziata.

NUOVO SERVIZIO EMERGENZE AMBIENTALI

L'ARPA (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale) della Lombardia ha attivato di recente una serie di servizi dedicati alle emergenze ambientali. Il servizio è gestito dal centralino della Sede Centrale ARPA di Milano e risponde 24 ore su 24 al seguente numero telefonico: tel. 02.696661. Il numero è utile per segnalare eventuali situazioni che richiedano l'intervento di ARPA per emergenze ambientali in atto.

RECUPERO DELL'AREA DEL VECCHIO CIMITERO

Dopo anni di completo abbandono e degrado, alcuni volontari del Gruppo Alpini di Ciliverghe hanno ripulito completamente, in vista di un ulteriore recupero, l'area interna ed esterna del vecchio cimitero di Ciliverghe, nella zona del parco extraurbano. Del cimitero, che fu attivo per alcuni decenni dal 1806 al 1858, restano ormai soltanto alcune parti delle mura perimetrali; l'averle sistemate e ripulite da rovi ed arbusti significa rispettare un luogo che fu e dovrà continuare ad essere importante per la storia della Comunità di Ciliverghe.

a cura della Redazione



**PRODUZIONE
ED ESPORTAZIONE
VALVOLE
INDUSTRIALI
IN OTTONE**

VIA PADANA SUPERIORE, 27/29
FRAZ. CILIVERGHE
25080 MAZZANO (BS)
TEL. 030 212441
FAX 030 2629498
WWW.RUBVALVES.COM
E-MAIL: INFO@RUBVALVES.COM



RUBINETTERIE UTENSILERIE BONOMI
MEETING STANDARDS IS OUR STANDARD

PALESTRA CALIFORNIA



professionisti del fitness

- ✓ NUOTO LIBERO IN QUALSIASI ORARIO
- ✓ VANTAGGIOSE AGEVOLAZIONI
FINO ALLE ORE 17.00
- ✓ "OVER 50" / SCONTO DEL 50%
FINO ALLE ORE 12.00
IN PISCINA E CENTRO BENESSERE
- ✓ CORSI SPECIFICI PER BAMBINI: JUDO,
KARATE, DANZA, BABY FIT, ARTISTICA
- ✓ APERTA TUTTI I GIORNI TUTTO L'ANNO

**...e la possibilità di scegliere tra decine
di corsi attività e servizi!**



MOLINETTO DI MAZZANO (BS)
VIA PADANA SUP. 3 3 - TEL. 0302620762
WWW.PALESTRACALIFORNIA.IT



NOVITÀ: ✓ **ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 22**
✓ **SERVIZIO BABY-SITTER GRATUITO TUTTE LE MATTINE**

UFFICI COMUNALI

V.le Resistenza, 20 **Tel. 030 212191**
 Fax 030 2120054

Orario ufficio
Lun-Ven dalle 10.00 alle 12.45
(esclusi martedì e giovedì) dalle 17.00 alle 18.00
Sabato dalle 09.00 alle 12.00
(uff. demografici)

Segreteria **Tel. 030 2121924**
Ufficio Tecnico:
Urbanistica - ed. privata **Tel. 030 2121930**
Lavori pubblici - ecologia **Tel. 030 2121945**
Ufficio Tributi **Tel. 030 2121934**
Ufficio Ragioneria **Tel. 030 2121937**
Uffici Demografici **Tel. 030 2121932**
Pubblica Istruzione - Cultura - Sport
 Tel. 030 2121933
Ufficio Servizi Sociali **Tel. 030 2121968**
Polizia Municipale **Tel. 030 2121942**
 Cell. 3355209153

BIBLIOTECA - MOLINETTO

Tel. 030 2121970

Orario invernale dal 18 settembre 2006

Lunedì		14.30 - 19.00
Martedì		14.30 - 18.30
Mercoledì	10.00 - 12.30	14.30 - 18.30
Giovedì		14.30 - 18.30
Venerdì		14.30 - 18.30

Orario Sala Multimediale

Lunedì		15.00 - 18.30
Martedì		15.00 - 18.00
Mercoledì	10.30 - 12.00	15.00 - 18.00

INFORMAGIOVANI

Orario **Tel. 030 2620548**

Mercoledì		16.30-18.30
Venerdì		16.30-18.30

LUDOTECA c/o Oratorio Ciliverghe

Aperta a tutti i ragazzi dagli 11 ai 17 anni
Martedì e Giovedì **15.00 - 18.00**

COOP. SOCIALE APPRODO

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2620145**

COOP. LA RONDINE

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2629716**

CASA DI RIPOSO

Via Carpi, 24 **Tel. 030 2620141**

AMMINISTRATORI COMUNALI

Sindaco: Luigi **ELISETTI**
*Amministrazione generale ufficiale di governo
sicurezza ed ordine pubblico-urbanistica-edilizia privata
(previo appuntamento telefonico al n.030 2121924)*
Martedì **11.30-12.30**
Venerdì **17.00 - 18.00**

Vicesindaco: Ferdinando **FACCHIN**
Assessore Ecologia e Sviluppo Sostenibile
Lunedì **17.00 - 18.30**

Gianantonio **MORANDI**
Assessore attività economiche, mobilità e arredo urbano
Mercoledì **17.30 - 18.30**

Salvatore **MOSCA**
Assessore Bilancio, Programmazione ed Organizzazione
Lunedì **17.00 - 18.00**

Marco **MEDEGHINI**
Assessore Lavori Pubblici
Mercoledì **15.00 - 16.00**

Maria **PEZZOTTI**
Assessore Pubblica Istruzione e Servizi Sociali
Lunedì **17.00 - 18.00**

Roberto **TONINELLI**
Assessore Cultura, Sport, Politiche giovanili ed informazione
Martedì **10.00 - 11.00**

CULTO

Parrocchia S. Zeno e S. Rocco - Mazzano
Don Piero Pochetti **Tel. 030 2791177**

Parrocchia S. Filippo Neri - Ciliverghe
Don Francesco Zaniboni **Tel. 030 2620137**

Parrocchia S. Antonio - Molinetto
Don Piergiorgio Piozzini **Tel. 030 2620191**
Don Angelo Corti **Tel. 030 2620208**

ISOLA ECOLOGICA

Orari di apertura (dal 1 novembre al 31 marzo)

Lunedì	09.00 - 12.00	
Martedì		13.30 - 16.00
Mercoledì	09.00 - 12.00	
Giovedì		13.30 - 16.00
Venerdì	09.00 - 12.00	
Sabato	09.00 - 13.00	14.00 - 17.00

CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Tel. 030 2120927

Saletta Comunale - V.le Matteotti - Ciliverghe
Giovedì e Venerdì **20.00-23.00**

Saletta Comunale - Via Puccini 1 - Mazzano
Martedì **20.00-23.00**

EMERGENZE

REPERIBILITA' UFFICIO TECNICO

Tel. 335 6955452

REPERIBILITA' POLIZIA LOCALE

Cell. 3351035271

CARABINIERI

Staz. Mazzano

V.le Brescia-Molinetto Tel. 030 2620698

POLIZIA STRADALE

Centralino Tel. 030 37131

Emergenza Tel. 113

QUESTURA Tel. 030 37441

oppure Tel. 113

VIGILI DEL FUOCO

Centralino Tel. 030 371911

Chiamata per Soccorso Tel. 115

Emergenza Sanitaria Tel. 118

COSP - Mazzano

Centro Operativo - Soccorso Pubblico

Tel. 030 2620400

ASMEA

Guasti metanodotto - acquedotto - energia elettrica

Tel. 030 3530030

AVIS COMUNALE MOLINETTO

c/o Centro Giovanile - V.le Valtenesi Molinetto

Per informazioni rivolgersi a:

Savoldi Pietro Tel. 030 2620767

FARMACIE

Farmacia Comunale - Ciliverghe

Viale Matteotti Tel. 030 2629507

Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.00

Chiusa: Mercoledì mattina - Sabato pomeriggio

Aperta il Sabato mattina

Farmacia Dott.ssa Ranieri Luciana -Molinetto

Via Bianchini, 3/A Tel. 030 2120401

Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.30

Chiusa il Sabato

Dispensario farmaceutico - Mazzano

Via San Marco, 1 Tel. 030 2793899

Lun/Ven 08.30 - 13.00 15.00 - 19.00

PUNTO PRELIEVI - MOLINETTO

Distretto ASL - V.le Resistenza (a fianco del Comune)

Prelievi (per tutte le categorie di persone):

lunedì 07.30 - 09.30

Ritiro prelievi:

lunedì successivo prelievo 07.30 - 09.30

MEDICI

Dott.ssa M.Grazia **BUFFOLI**

Tel. 030 2120459

Via Basiletti, 136 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 08.30 alle 11.30 / Mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 ricette / dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento / Venerdì dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento

Dott. Tomaso **GLISENTI**

Tel. 030 2620281

V.le Brescia - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 09.00 alle 12.00 / Lunedì dalle 16.30 alle 19.00 / Mercoledì, Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Dott.ssa Federica **GORNI**

Tel. 030 2120460

Via Inganni, 18 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 09.30 alle 11.30 / Martedì e Venerdì dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento

Orario Ambulatorio Mazzano:

Martedì dalle 09.30 alle 11.30

Dott.ssa Monica **INVERARDI**

Tel. 338 5098090

Via Piave 1 - Mazzano

Orario Ambulatorio Mazzano: Mercoledì dalle 08.15 alle 10.00 / Giovedì dalle 10.30 alle 11.30 visite su appuntamento / Venerdì dalle 10.30 alle 11.30

Orario Ambulatorio Virle

Via Don Landi, 20/D (vicino farmacia)

Lunedì e Martedì dalle 08.45 alle 11.00 Mercoledì dalle 14 alle 17 su appuntamento Giovedì e Venerdì dalle 08.45 alle 10.00

Dott.ssa Gabriella **MAZZOTTI - Pediatra**

Tel. 030 2899105

Via Piave, 1 - Mazzano

Orario Ambulatorio Mazzano:

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 15.00 alle 16.30

Mercoledì dalle 10.00 alle 11.00.

La dottoressa riceve solo su appuntamento, da fissare telefonicamente, dalle 8.00 alle 10.00

Dott. Diego **MISONI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 2609522

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 09.00 alle 12.00 / Martedì dalle 09.00 alle 11.00. Dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento / Giovedì dalle 09.00 alle 12.00. Venerdì dalle 09.00 alle 13.00 (dalle 11.00 alle 13.00 su appuntamento)

Dott.ssa Tiziana **PASINI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 7732784

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 15.00 alle 18.00 / Martedì dalle 11.00 alle 13.00 visite su appuntamento / Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 / Giovedì dalle 14.00 alle 16.30 visite su appuntamento / Venerdì dalle 15.30 alle 17.30 visite su appuntamento

Dott. Salvatore **PROTOPAPA**

Tel. 030 2629212

Via Inganni, 24 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì dalle 09.30 alle 11.30 / dalle 14.30 alle 17.30 visite su appuntamento / Martedì dalle 09.00 alle 12.00 / Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 visite su appuntamento / Giovedì dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento
Venerdì dalle 09.00 alle 12.00

Dott.ssa Giovanna **SEVERO** - Pediatra

Tel. 030 2411070

V.le Resistenza, 23 - Molinetto

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 09.30 alle 12.30 / Martedì, Giovedì dalle 15.00 alle 18.00 sempre su appuntamento

GUARDIA MEDICA

dalle 20 alle 8

Tel. 030 2792303

PATRONATI

Molinetto - ACLI - presso Centro Giovanile
Venerdì dalle 20.30 in poi

SPI-CGIL - presso saletta comunale
V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì 09.00 - 11.00

INAS-CISL - presso saletta comunale
V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì 14.30 - 16.30

Ciliverghe - ACLI - presso Saletta Comunale V.le
Matteotti, 20 - Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

SPI-CGIL - Lunedì dalle 14.30 alle 16.00

Mazzano - SPI-CGIL - presso Bar Enal - via Ghi-
rardi - Mercoledì dalle 09.00 alle 11.00

INAS-CISL - presso saletta comunale
Via Puccini, 1 - Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

Nuvolento - presso Comune
Giovedì dalle 14.00 alle 16.00

SPORTELLI INFORMATIVI IMMIGRATI

Tel. per appuntamento Lunedì e Giovedì dalle
12,30 alle 15 e Venerdì 13-15,30 al 349.2129474

Ciliverghe presso Saletta Comunale V.le Matteotti,
il Venerdì dalle 15.30 alle 19.30 (su appuntamento)

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

Attività erogate presso il presidio

di Mazzano - Viale della Resistenza - Molinetto
Tel. 030 2120209 (negli orari d'apertura)

IGIENE - 1° e 3° lunedì del mese dalle 09.00
alle 12.00. Attività erogata su appuntamento
Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08.30
alle 17.30 al n. 030 3537122. Per prenotazione
vaccinazioni adulti - mercoledì e venerdì
dalle 9 alle 12 al n. 030 2499829.

PEDIATRICO - Giovedì dalle 13.30 alle 16.00
Attività erogata su appuntamento - Ricezione
telefonica al n. 030 2499829 - mercoledì e
venerdì dalle 09.00 alle 12.00

AMBULATORIO GINECOLOGICO - Giovedì
dalle 14.00 alle 15.30 - Attività erogata su
appuntamento - Telefonare dal lunedì al gio-
vedì dalle 11.00 alle 13.00 al n. 030 2593651

CONSULTORIO Consulenze e controllo peso
neonati - Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00
Senza appuntamento

Consultorio familiare Via F.lli Kennedy 115 - Rezzato
Centro Unico di Prenotazione per visite gine-
cologiche e pap test. Telefonare dal lunedì al
venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 al nume-
ro 030.3537122

Consulenza Ostetrica telefonica 030.2593651



**SIAMO DOVE SEI
SIAMO COME SEI**

**IN TRENTACINQUEMILA CASI
SIAMO ANCHE CHI SEI**



BCC DEL GARDA

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda

w w w . b c c g a r d a . i t

Filiale di Molinetto di Mazzano
Viale della Resistenza Tel. 030 2620608 - Fax 030 2620792 e-mail: info@garda.bcc.it